



**ISTITUTO
CAMPOSTRINI**

**SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
SCUOLA PRIMARIA
DI VERONA E MONTORIO**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNALE
2019-2022**

Scuola Campostrini: il fondamento

*“Dalla buona Educazione
dipende, ordinariamente,
la condotta di tutta la vita.”*

(Teodora Campostrini)

La Scuola Campostrini, presente sul territorio veronese da quasi 200 anni, è stata fondata, insieme all'Istituto, da Teodora Campostrini, donna intelligente e colta, dotata di un pensiero divergente, aperto ad una visione del mondo e della storia strettamente connesse al Vangelo di Gesù Cristo a cui si consacra per tutta la vita, vivendo a livello profondo e con il massimo impegno, il *“comandamento nuovo”* di Gesù stesso: *“amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”*.

Il fondamento su cui poggia la Scuola Campostrini è, dunque, il potente, vitale e complesso principio evangelico dell'amore poiché Teodora, con sapienza, lo ha inserito come elemento esistenziale imprescindibile da cui far discendere ogni azione d'insegnamento e formazione nei confronti di giovani e bambini.

La pedagogia saggia e creativa di Teodora attribuisce grande importanza alla relazione, perché essa, se sviluppata e vissuta in modo sincero e costruttivo, partecipato e solidale, è l'alveo naturale in cui si crea e si trasmette la forza dell'amore. Essa, infatti, se vissuta nel percorso di istruzione, di riflessione culturale, del vivere insieme nel rispetto, nella giustizia e nella onestà, trasforma tale principio evangelico in consapevolezza, pensiero critico, capacità di operare scelte libere da ogni comportamento nocivo alla convivenza e alla partecipazione civile responsabile. Forte della via tracciata dalla sua Fondatrice Teodora, la Scuola Campostrini ha continuato, attraverso i secoli, ad impegnarsi intensamente nel determinare e definire, dunque, una relazione,

che si basa sostanzialmente sull'amore, sulla collaborazione, sulla solidarietà, per costruire negli alunni, la capacità di un pensiero individuale che sappia comparare i significati di bene e male, per compiere scelte orientate al rispetto e all'amore.

L'obiettivo centrale della relazione, per Teodora Campostrini, era ed è, oggi, per la Scuola che porta il suo nome, creare condizioni e strumenti che favoriscano la comprensione profonda dell'importanza dell'amore fraterno e la possibilità di compiere azioni di sperimentazione dello stesso, attraverso la collaborazione, la solidarietà e la progressiva costruzione di consapevolezza della propria esistenza assumendosene gradualmente la responsabilità, orientando la propria azione nella direzione dell'amore verso il prossimo come ha compiuto Colui che tutti ha amato ed ama e che Teodora ha scelto come unico significato del proprio esistere. La Scuola Campostrini, nella propria proposta, ritiene che amare significhi saper mettere tra parentesi se stessi, significa favorire l'altro e ciò richiede umiltà e disponibilità a mettersi in discussione, porsi interrogativi sul proprio agire e il coraggio di cambiare. L'insegnante, dunque, deve anteporre alle proprie fatiche le necessità e gli aspetti formativi di ogni alunno, perché "fare scuola" è mettersi al servizio di tutti e di ognuno, interrogandosi costantemente su come rendere utile ed efficace ogni azione educativa.

"Non pronunciate mai nessuna parola che non abbia una sufficiente probabilità di produrre vero bene", diceva Teodora nelle sue indicazioni educative.

Per mantenere, dunque, un livello educativo di qualità e di responsabilità elevata, nelle continue scelte che siamo chiamati a compiere, è importante riconoscere la necessità di un'analisi costante della realtà e del cambiamento imprescindibile che ne consegue per creare e consolidare un equilibrio interiore.

Ciò che la Scuola Campostrini ritiene fondamentale è l'attenzione e la correzione costante della propria "parola" al fine di renderla consistente, pregnante, efficace e corroborata dalle azioni. Ogni allievo deve essere inserito in un processo di crescita e di cono-

scenza che gli offra strumenti utili ed efficaci nel tempo del suo esistere e, quindi, ben oltre il suo percorso scolastico. Strumenti adeguati ad operare scelte esistenziali consapevoli, responsabili e libere, in grado di garantire una partecipazione attiva e costruttiva per una convivenza civile adeguata alla complessità del nostro tempo storico.

Lo spirito cristiano è il valore principe, il pilastro che sorregge l'organizzazione delle relazioni quotidiane, dell'orientamento del pensiero nella Scuola Campostrini, perché essa è impegnata nel difficile compito di offrire strumenti atti a costruire comprensione e consapevolezza del significato del bene, del valore dell'amore, del senso del condividere, intrattenendo relazioni rispettose, collaborative e inclusive con gli altri.

La Scuola, attraverso ogni operatore, è impegnata a vivere e trasmettere questi valori nel percorso d'istruzione e i docenti sono chiamati ad essere reale testimonianza dei valori cristiani attraverso il loro patrimonio interiore e la pratica di una relazione di elevata qualità morale ed etica.

La Scuola Campostrini, per sua natura e funzione, lavora per individuare percorsi, strategie, modalità, metodologie idonee ed adeguate a trasmettere il sapere, costruire competenze e, contemporaneamente, educare e formare alla migliore conoscenza ed espressione di sé e alla conoscenza dei valori universali, dei valori cristiani, per renderli fondamento e cardine di una intera esistenza.



**SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
SCUOLA PRIMARIA
DI VERONA E MONTORIO**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNALE
2019-2022**

*“...Nell’insegnare le materie prescritte ... procureranno le Sorelle,
per quanto sarà loro possibile di adattarsi allo stato
ed alla particolare inclinazione delle alunne ...
per fare alle medesime tutto quel maggior bene che potranno
onde riescano capaci ...
però quantunque il principal fine debba essere d’istruire e indirizzare
avranno singolare attenzione perché riescano abili
ed anche eccellenti nelle altre cose...”*

Teodora Campostrini

(Costituzioni, 1822 art. XV, paragr. 10)

Il P.T.O.F. è stato redatto in conformità alla normativa scolastica vigente art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delegata per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) e alla Legge sull’Autonomia scolastica (D.P.R. 275, 8-3-1999).

INDICE

Scuola Campostrini: il fondamento	pag. III
PREMESSA	pag. 17
1. Identità storico-culturale	
La Scuola Campostrini ieri e oggi	pag. 19
La Fondazione Centro Studi Campostrini per la Scuola	pag. 20
2. Caratteristiche della Scuola	
Una scuola paritaria	pag. 21
L’offerta formativa della Scuola Campostrini	pag. 21
Alunni e territorio	pag. 23
3. Caratteristiche dell’offerta formativa e didattica	
Il metodo pedagogico e didattico	pag. 23
Il profilo dello studente Campostrini	pag. 30
La continuità formativa e didattica	pag. 32
Il curriculum verticale d’Istituto	pag. 33
Interventi in ambiti specifici	pag. 36
<i>Inclusione di alunni di origine straniera e/o non italofoni</i>	pag. 36
<i>Inclusione degli alunni con DSA</i>	pag. 37
<i>Inclusione degli alunni diversamente abili</i>	pag. 38
<i>Interventi per alunni con bisogni educativi speciali</i>	pag. 39
Valutazione	pag. 40
<i>Autovalutazione degli insegnanti in corso d’opera</i>	pag. 41
<i>Valutazione dell’alunno</i>	pag. 42
<i>Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104</i>	pag. 42
<i>Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni educativi speciali (BES)</i>	pag. 43
Ampliamento dell’Offerta Formativa	pag. 44
La formazione e l’aggiornamento dei docenti	pag. 44

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	pag. 45
3. Priorità strategiche ed obiettivi di miglioramento proposti per i prossimi tre anni (2019-2022)	pag. 45
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	pag. 48
<i>Consiglio di Direzione</i>	pag. 48
<i>Dirigente/ Coordinatore didattico</i>	pag. 48
<i>Collegio dei Docenti</i>	pag. 48
<i>Consiglio di Classe</i>	pag. 49
<i>Docente</i>	pag. 49
<i>Alunni e famiglie</i>	pag. 49
4. L'organizzazione	
La comunità educante	pag. 49
Organigramma	pag. 51
Organismi di partecipazione	pag. 52
L'area delle risorse	pag. 54
<i>Risorse professionali</i>	pag. 54
<i>Risorse professionali d'Istituto</i>	pag. 55
<i>Strutture e spazi</i>	pag. 55
<i>Risorse economiche</i>	pag. 59
Piano di sicurezza	pag. 60
5. Patto educativo di corresponsabilità	pag. 60
6. Attuazione e valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag. 60
7. RAV e Piano di Miglioramento	
Rapporto di Autovalutazione	pag. 60
Piano di Miglioramento	pag. 62

P.T.O.F. specifico
Scuola Primaria di Verona e Montorio

1. Il Progetto educativo	pag. 67
2. L'Offerta Formativa Campostrini	
<i>Finalità educativo-didattiche</i>	pag. 68
<i>Profilo formativo dell'alunno</i>	pag. 70
<i>Percorsi per la realizzazione del profilo formativo dell'alunno</i>	pag. 72
<i>Linee metodologiche e didattiche</i>	pag. 75
<i>Formazione dei docenti</i>	pag. 83
<i>Progettazione</i>	pag. 84
<i>Continuità</i>	pag. 84
<i>Verifiche e Valutazione dell'alunno</i>	pag. 85
<i>Indicatori</i>	pag. 88
<i>Criteri di valutazione</i>	pag. 88
<i>Quadro orario delle discipline obbligatorie</i>	pag. 97
<i>Organizzazione dei Percorsi Didattici Speciali</i>	pag. 97
2. Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 99
<i>Laboratorio di Scacchi</i>	pag. 101
<i>Laboratorio di Orto didattico</i>	pag. 102
<i>Laboratorio di Filosofia</i>	pag. 103
<i>Laboratorio di Coding</i>	pag. 105
3. Regolamento	pag. 106
4. Patto educativo di corresponsabilità	pag. 108
5. Organizzazione della Scuola	
<i>Organizzazione della giornata scolastica</i>	pag. 111
<i>Calendario scolastico</i>	pag. 112
<i>Rapporti Scuola-famiglia</i>	pag. 112
<i>Servizi facoltativi</i>	pag. 113

<i>Risorse umane e professionali</i>	pag. 115
<i>Strutture dedicate alla Scuola Primaria</i>	pag. 115

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il 15 gennaio 2016 il piano triennale dell’offerta formativa
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti riunito sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore
 3. il Piano è adottato dal Consiglio d’Istituto.
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri manifestati dalle varie realtà del territorio, enti locali e realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
- REDIGE il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

I documenti di riferimento per la sua definizione sono i seguenti:

- Legislazione scolastica
- Progetto Scuola Campostrini
- Progetto Educativo d'Istituto (PEI).

La Scuola italiana, dall'anno scolastico 2000-2001 lavora in regime di autonomia e, per le scuole non statali, alla legge sull'autonomia si affianca la legge sulla parità scolastica, parità che la Scuola Campostrini ha acquisito dall'anno scolastico 2001-2002.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento in cui si delinea l'identità culturale e progettuale della Scuola Paritaria Campostrini e ne costituisce l'impegno ad attuare ciò che propone insieme alle famiglie per la parte loro dedicata sulla condivisione delle linee educativo-formative. La Legge rende le scuole paritarie aperte a tutti a condizione che se ne condivida il Progetto Educativo d'Istituto.

La Scuola Campostrini applica la normativa vigente in riferimento all'organizzazione didattico-curricolare e, nello spirito della legge sull'autonomia scolastica, la integra con i propri orientamenti educativo-formativi condivisi dalla comunità educante.

La struttura del PTOF presenta una prima parte comune a tutta la Scuola e una seconda specifica per ogni singolo grado. Nella prima parte sono indicate e precisate le scelte educative e didattiche, le risorse e il contratto formativo; nella seconda le caratteristiche formative, organizzative e funzionali di ciascun grado di Scuola.

1. Identità storico-culturale

La Scuola Campostrini ieri e oggi

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della Fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale.

Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *“lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali”*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo.

L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire *beni reali* alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati, efficaci e coraggiosi, che *educano complessivamente, la persona*.

La Scuola Campostrini svolge l'azione educativa all'interno di un tessuto relazionale qualificato sul quale punta, quale singolare condizione-ponte, per la costruzione di processi di insegnamento-apprendimento tesi al raggiungimento dell'eccellenza nello studio e a livello umano, operando affinché i percorsi educativi progettati contribuiscano alla formazione della persona nella sua peculiarità e interezza.

La Fondazione Centro Studi Campostrini per la Scuola

Da diversi anni la Scuola Campostrini usufruisce di una qualificata consulenza e collaborazione per le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa da parte della Fondazione Centro Studi Campostrini (CSC).

La Fondazione CSC, istituzione non profit con finalità esclusivamente culturali e di ricerca scientifica, opera a Verona per promuovere, sviluppare e sostenere la riflessione sulle forme e i modelli culturali attraverso i quali l'individuo agisce nel contesto sociale. In particolare, l'intento della Fondazione è quello di favorire l'esercizio delle capacità critiche e dell'impegno sociale di ogni persona che si ritenga parte costitutiva ed integrante della comunità civile.

Negli ultimi anni è particolarmente impegnata in un lavoro diretto a sostenere nel tempo e a potenziare, in modo congeniale e creativo, l'identità delle risorse umane della Scuola, operando coerentemente con il carisma e la spiritualità Campostrini in risposta alle molteplici necessità di una realtà complessa.

2. Caratteristiche della Scuola

Una Scuola Paritaria

La Scuola Campostrini è una Scuola dell'Istituto Campostrini, è paritaria, non statale. Essa svolge un servizio pubblico inserendosi nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio locale e nazionale. Garantisce, agli alunni, conoscenze e competenze imprescindibili per inserirsi, in modo responsabile, consapevole e critico nella società contemporanea. Attraverso lo studio, inteso come strumento di libertà, si adopera per attivare, sviluppare e potenziare negli alunni le capacità cognitive, affettive e relazionali che lo rendano capace di interpretare le diverse realtà e affrontare gli eventi con atteggiamenti razionali, pensiero critico e positivo, il più possibile libero da stereotipie, suggestioni e condizionamenti socioculturali.

L'offerta formativa della Scuola Campostrini

La Scuola Campostrini offre un ciclo scolastico completo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, alla Scuola Secondaria di I Grado e alla Secondaria di II Grado con i vari indirizzi di Licei (Scienze umane con anche l'indirizzo economico sociale e Liceo scientifico ad indirizzo sportivo).

Tutti gli ordini e i gradi della Scuola Campostrini sono paritari e, in quanto tali, sono coerenti con gli ordinamenti generali dell'istruzione, possiedono i requisiti fissati dalla legge sulla parità e rilasciano titoli di studio equivalenti alla Scuola statale. L'unitarietà del Progetto educativo consente alla Scuola di sviluppare una continuità educativo-formativa e didattica qualificata tra i diversi livelli scolastici a cui si aggiunge una progettazione curricolare verticale, collegamenti tra le Scuole e attività di orientamento nei passaggi tra ordini e gradi.

La Scuola opera con costante attenzione alla persona di ogni alunno per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società.

Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere l'alunno gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive e intellettuali, sostenendolo nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni alunno è orientato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la nostra Scuola opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile, per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. La Scuola si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educativo attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione,

azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali. La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di grande qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

Alunni e territorio

La Scuola Campostrini fa parte della storia sociale, culturale e religiosa del territorio veronese. Essa è situata nel quartiere Veronetta, il primo nucleo abitativo della città e prossimo al centro storico, quartiere che, nell'oggi, si caratterizza per una numerosa presenza multi-etnica. Da sempre svolge un servizio indirizzato a soddisfare la richiesta di formazione accogliendo tutti senza limitazioni legate alla provenienza, alla religione, alle condizioni economiche, sociali, culturali, ecc.. Gli alunni che frequentano la Scuola provengono da diverse zone della città e da comuni limitrofi.

3. Caratteristiche dell'offerta formativa e didattica

Il metodo pedagogico e didattico

Gli alunni sono il centro del processo educativo-formativo, quindi la motivazione d'essere della Scuola stessa che mira a formarli all'eccellenza, ad operare in modo consapevole con la conoscenza, a valorizzare la propria individualità e ad esprimere sempre il meglio di se stessi in relazione agli altri.

La Scuola opera per la formazione integrale della persona secondo i

bisogni educativi determinati dallo sviluppo relazionale, culturale, sociale ed economico di una società fortemente complessa e caratterizzata da un marcato pluralismo di modelli culturali e valoriali. Essa si fa carico del benessere complessivo degli alunni nei suoi vari aspetti psicologici, culturali, sociali e spirituali.

La formazione integrale è realizzata attraverso l'interazione continua e calibrata tra le attività formativo-culturali, il lavoro didattico e la partecipazione attiva e propositiva di tutte le componenti della Scuola: studenti, insegnanti e genitori.

Le metodologie adottate nella Scuola Campostrini, frutto di una sintesi del costante confronto tra il patrimonio esperienziale e l'apertura a quanto di meglio le riflessioni contemporanee offrono all'agire educativo, incardinano la "didattica Campostrini" in una visione sistemica applicata all'educazione ed orientata alla complessità.

L'applicazione del paradigma sistemico in ambito pedagogico e didattico contribuisce a definire la Scuola come sistema complesso e l'azione educativo-formativa come fenomeno complesso all'interno del quale, gli elementi cardine sono rappresentati dalla relazione e dalla comunicazione. Al fine di promuovere un apprendimento significativo si opera, quindi, per comprendere e valorizzare i legami con gli aspetti relazionali che caratterizzano l'apprendimento e i processi di insegnamento.

Una *pedagogia della complessità* non può sottrarsi dal far riferimento ad un pensiero complesso, che rompe gli schematismi e le simmetrie, che coglie le interconnessioni e le articolazioni fra elementi apparentemente disgiunti, allo scopo di penetrare, con la comprensione, gli eterogenei e multiformi aspetti della complessità della realtà.

La pedagogia Campostrini assume, attraverso e oltre la propria tradizione, l'idea di apprendimento come processo sistemico e complesso, relazionale, dialogico, aperto e circolare, un processo evolutivo continuo che pone al centro l'alunno come co-costruttore delle proprie conoscenze. In questo senso la Scuola Campostrini

cura ogni azione educativo-didattica rendendola costruttiva, collaborativa, metacognitiva, attivando processi di apprendimento e costruzione della conoscenza che considerino le dinamiche relazionali, cognitive e valoriali come variabili importanti del processo stesso.

La Scuola Campostrini è impegnata, conseguentemente, a superare un modello di apprendimento come processo di acquisizione e assimilazione di nozioni, una incorporazione di idee immobili incapace di restituire quel principio d'ordine di cui ogni individuo necessita per l'elaborazione di un orizzonte di senso.

In questo senso i processi di apprendimento-insegnamento si muovono nella direzione della definizione di "mappe concettuali" che strutturano il pensiero, promuovendo atteggiamenti cognitivi ed emotivi che lo possano nutrire, dato che esso costituisce lo spazio simbolico in cui prendono forma la realtà e la vita. Non si vive, infatti, a contatto diretto con le cose ma con le 'idee' che abbiamo di esse e i pensieri strutturano lo spazio della realtà in cui viviamo.

La Scuola si delinea, quindi, come un "luogo" di formazione generale della persona, luogo che ha le connotazioni di una *comunità di ricerca* dove, in premessa, esiste la valorizzazione dell'elemento costitutivo della comunità scolastica, cioè degli alunni, in termini di valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze di cui ogni individuo è portatore. In questo senso, essa si adopera per agganciare i contenuti disciplinari alle conoscenze e alle esperienze esistenziali di tutti coloro che costituiscono il terreno privilegiato dell'insegnamento-apprendimento e fa, della *valorizzazione dell'esperienza individuale e collettiva*, il *primo elemento* del proprio "metodo d'insegnamento-apprendimento". Considerare la Scuola come una "*comunità di ricerca*" valorizzando l'esperienza e le conoscenze di ogni alunno collegando ad esse le nozioni disciplinari consente di evitare che le stesse rimangano troppo astratte e avulse dal contesto esistenziale individuale, quindi, facilmente alienabili.

Essa assume, come *secondo elemento* fondamentale per un qualificato metodo educativo l'“*apprendere ad apprendere*”, la capacità cioè, di riconoscere e valutare la personale modalità di imparare, di organizzare e sistematizzare i materiali concettuali, che conducono alla capacità di riconoscere i propri errori e trasformarli in conoscenza e le debolezze in punti di forza. Questo insieme va a costituire la consapevolezza di come si possono costruire nuovi apprendimenti sugli apprendimenti già sedimentati e la possibilità di produrre, quindi, continua conoscenza.

Questo secondo elemento è sempre interrelato con il primo. Valorizzando le conoscenze esperienziali collegate ai contenuti disciplinari, attraverso la riflessione sugli apprendimenti, si favorisce e si stimola la partecipazione dell'alunno alla costruzione del suo sapere. Ciò attiva un processo di apprendimento sull'apprendimento che struttura e migliora livelli di interesse, di efficienza e di consapevolezza.

Si opera quindi per costruire, insieme all'alunno, la capacità di “*apprendere ad apprendere*” conducendolo ad acquisizioni di riconoscimento e valutazione dei propri errori, individuazione delle strategie adeguate al superamento degli stessi, capacità di riflessione che inneschi dubbi ed interrogativi volti a definire nuovi livelli di apprendimento.

Un *terzo elemento*, strettamente connesso ai precedenti, è quello di considerare la posizione dell'*alunno come una condizione attiva*, capovolgendo la visione che lo vede come un contenitore vuoto da riempire, impedendone la partecipazione attiva alla costruzione del suo sapere, chiamato soltanto a ripetere mnemonicamente, contenuti esterni. Godere di una posizione attiva, però, significa poter contare su uno spazio all'interno del quale si problematizzano le questioni, si pongono interrogativi, si mettono in discussione le conoscenze possedute, si compiono esplorazioni e si producono scoperte. Si partecipa cioè, in modo collaborativo, alla costruzione del sapere. L'alunno, dunque, diventa l'attore principale di quel laboratorio entro il quale si costruisce il suo percorso di istruzione e formazione.

Ritenere l'*alunno parte attiva* nella costruzione del suo sapere consente di definire spazi adeguati all'esercizio dell'interrogativo della problematizzazione della realtà, all'azione esplorativa e di scoperta, all'atteggiamento dialogico, collaborativo e di ricerca.

Un *quarto elemento* molto importante è considerare la *diversità* ad ogni livello, culturale, etnico, religioso, ecc., *come una risorsa* e non come un fattore negativo, una inadeguatezza o una difficoltà. Considerare *la diversità come una risorsa*, fa di essa una realtà portatrice di nuove possibilità di conoscenza attraverso il confronto, la scoperta di diversi modelli identitari, nuove culture e, quindi, possibilità per nuove conoscenze e apprendimenti.

L'insegnante, nella sua azione educativo-didattica, è chiamato ad adottare un atteggiamento di osservazione e ascolto di ogni singolo alunno per finalizzare le proprie azioni alla costruzione di consapevolezza, da parte di ognuno, dei propri stili cognitivi, espressivi e dei personali modi di partecipare ai processi di apprendimento.

L'adozione di azioni dedicate all'osservazione e all'ascolto, da parte dei docenti, servono a costruire conoscenza del contesto alunni, delle dinamiche individuali e complessive, e a declinare, nell'operatività, i concetti sopra esposti, qualificando e rendendo specifici i passaggi dei processi didattici e di apprendimento. La pianificazione di un percorso didattico, la progettazione sistematica, la definizione di scalette di impegni, il fissare tappe per il raggiungimento dei traguardi finali, non rappresentano e non comprendono, però, l'intero processo di apprendimento perché, sia l'insegnante che l'alunno sono coinvolti in un comune percorso a cui partecipano con il loro mondo interiore e relazionale, co-costruendo e modificando il risultato finale della relazione e i processi di acquisizione dei contenuti.

L'osservazione di se stesso, da parte dell'insegnante, l'osservazione attenta dei processi individuali degli alunni e l'analisi puntuale

dei livelli relazionali in gioco e vicendevolmente condizionantesi, mettono l'insegnante nella condizione più adeguata per riorganizzare in modo mirato l'intervento educativo, offrendo strumenti e favorendo processi di pensiero che, organizzando la conoscenza, migliorano l'apprendimento.

Ciò richiede un grande senso ed esercizio di responsabilità da parte dell'insegnante che si colloca, nell'esercizio delle sue funzioni, in una posizione relazionale determinante relativamente alla qualità degli apprendimenti, alla loro facilitazione o impedimento.

La Scuola e gli insegnanti valorizzano tutti gli elementi di conoscenza del contesto generale in cui si inserisce il processo educativo caratterizzato da una molteplicità di elementi positivi e/o problematici e contempla, oltre all'ambito scolastico istituzionale che integra Indicazioni Ministeriali e Progetto Educativo Campostrini, la qualità delle relazioni tra le diverse componenti della Scuola, il contesto territoriale da cui provengono e in cui vivono gli alunni, la dimensione specifica del processo di crescita di ogni alunno, e, non ultimo, il contesto soggettivo di cui ciascun insegnante è portatore.

Nella massima considerazione dei contenuti scolastici e della complessità delle relazioni all'interno delle quali ogni realtà viene costruita, compresa quella degli apprendimenti, in ogni attività didattica ed educativa si offrono agli alunni gli strumenti necessari per passare da un pensiero che separa e disgiunge ad un pensiero che unisce, capace di analisi e di sintesi, un pensiero complesso in grado di capire che la conoscenza delle parti dipende dalla conoscenza del tutto, un livello interdisciplinare che orienta all'assunzione della pluralità degli aspetti della conoscenza, consolidando, negli alunni, capacità di analisi, argomentazione e approfondimento.

La metodologia didattica predilige modalità che stimolano l'alunno a una 'ricerca' autonoma, incoraggiano l'attitudine indagatrice

orientandola sui saperi e sui problemi, educano all'esercizio del dubbio, a ripensare il già pensato introducendo dettagli apparentemente insignificanti ma utili a ricostruire l'insieme della realtà, formano a cogliere il significato e il valore essenziale di ciò che studiano, introducono all'autonomia del pensiero per compiere l'elaborazione personale dei contenuti disciplinari, stimolano la riflessione per produrre apprendimenti nuovi, favoriscono l'esercizio del pensiero e della varietà delle sue forme.

Tutte le attività didattiche mirano alla costruzione di conoscenza piuttosto che alla riproduzione nozionistica. Si approfondisce la complessità dei fenomeni evitando semplificazioni, si costruiscono livelli interdisciplinari dei saperi per favorire la ristrutturazione delle conoscenze, si incentiva l'apprendere ad apprendere in relazione al contesto e al contenuto delle lezioni, si incoraggia e favorisce la costruzione collaborativa della conoscenza per agire il confronto ed integrare le proprie conoscenze e modalità conoscitive a quelle degli altri nel gruppo classe.

Il processo di apprendimento comprende situazioni in cui gli alunni effettuano valutazioni critiche sul loro percorso e momenti educativo-relazionali che supportano gli stessi nell'individuare, riconoscere ed acquisire consapevolezza degli aspetti positivi o di criticità del loro percorso d'apprendimento. Il processo di valutazione riguarda anche gli insegnanti relativamente alle loro prestazioni professionali e alla qualità della relazione educativa intrattenuta con gli allievi, i colleghi, i genitori e la Presidenza. In tutte le attività didattiche si attivano meta-riflessioni sui processi, sulle relazioni e comunicazione, considerati elementi che strutturano l'azione educativa, quindi, elementi da cui si possono trarre spunti di miglioramento con ritorno positivo sui processi di insegnamento-apprendimento.

La Scuola è sempre attiva nella ricerca, revisione e adozione di strategie di miglioramento a partire dai riscontri delle verifiche costanti in ogni azione del processo scolastico.

Il profilo dello studente Campostrini

L'azione educativo-formativa Campostrini è impegnata, nei processi di insegnamento-apprendimento, a fare sintesi operativa dell'eccellenza umana coniugata allo studio, per offrire agli alunni una formazione integrale secondo autentici valori umani, culturali, etici e spirituali della vita, rispondendo ai nuovi bisogni educativi prodotti dallo sviluppo relazionale, culturale, sociale ed economico di una società fortemente complessa e caratterizzata da una molteplicità di modelli culturali e valoriali.

La formazione integrale è perseguita per mezzo dell'interazione continua tra le attività didattiche e quelle formativo-culturali e la partecipazione propositiva di tutte le componenti della Scuola al fine di:

- favorire la formazione dell'identità degli alunni affinché siano capaci di assumere e compiere con responsabilità i propri doveri
- sviluppare l'elaborazione critica del proprio mondo di valori, creare un personale progetto di vita e promuovere la propria formazione umana, intellettuale, culturale e spirituale
- promuovere un esercizio del pensiero aperto alle molteplici istanze culturali della società contemporanea.

La nostra Scuola offre una solida preparazione promuovendo una conoscenza globale intesa come il complesso del sapere, una conoscenza responsabile intesa come acquisizione di consapevolezza e capacità critica per operare, con la stessa, nei diversi contesti. L'integrazione calibrata di metodologie, obiettivi, contenuti e relazioni è volta a stimolare la riflessione sulle interpretazioni della realtà del mondo e sul senso della vita, favorendo negli alunni l'elaborazione ed il potenziamento di una propria struttura di pensiero capace di interpretare e operare scelte significative.

La Scuola Campostrini si impegna pertanto a formare persone:

- culturalmente e intellettualmente attive, competenti ed affettivamente equilibrate

- impegnate ad ‘apprendere ad apprendere’ con interesse e passione
- capaci di organizzare e progettare in modo autonomo lo studio ed il lavoro
- capaci di ricercare, selezionare, organizzare concetti e informazioni finalizzate e attinenti alle necessità di studio e di lavoro
- capaci di analizzare, collegare e rielaborare le conoscenze in modo dialettico, coerente e creativo
- capaci di porsi e proporsi con autonomia, consapevolezza di se stessi, attenti e disponibili al proprio cambiamento e dotati di senso critico
- capaci di orientare se stessi, valorizzando i punti di forza e trasformare gli aspetti critici in risorse
- capaci di tradurre le idee in azione, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi e abilità imprenditoriali
- capaci di agire e interagire in modo adeguato e costruttivo rispettando le regole della buona convivenza
- orientati ad una riflessione critica e creativa nelle situazioni di cambiamento ricercando il bene comune
- capaci di relazioni costruttive e responsabili nei confronti delle diversità, superando pregiudizi e stereotipie nel pieno rispetto dell’altro
- competenti e consapevolmente informati nell’utilizzo delle tecnologie
- attenti allo sviluppo delle scienze e orientati a comprendere e favorire il dialogo tra saperi
- impegnati in azioni di cittadinanza attiva nel rispetto dei diritti dell’uomo e per il miglioramento continuo
- capaci di inserirsi con consapevolezza nel contesto socioculturale nazionale, europeo e mondiale, di conoscere e interpretare criticamente il “mondo della comunicazione” di cui utilizzano in modo efficace e responsabile strategie, linguaggi e strumenti anche tecnologici.

La continuità formativa e didattica

Il percorso educativo formativo si caratterizza, nei singoli gradi di Scuola, per aspetti diversi:

- *Scuola dell'Infanzia*: è il primo approccio alla vita collettiva e, in linea con quanto suggerito dagli Orientamenti e dalle Indicazioni Ministeriali, si perseguono lo sviluppo dell'identità personale, l'autonomia e la crescita delle capacità affettive e di relazione del bambino. Vengono offerti strumenti adeguati per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- *Scuola Primaria*: in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e psico-socio-emotive per una partecipazione più consapevole dei bambini alla cultura e alla vita sociale. Promuove in loro l'interesse per l'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive, affettive e relazionali operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodeterminazione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.
- *Scuola Secondaria di I Grado*: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo realizzato nella Scuola Primaria favorendo nell'alunno l'acquisizione di un metodo di studio, l'approfondimento delle conoscenze, il potenziamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza l'identità personale, culturale, sociale, spirituale e religiosa di ciascun alunno attuando percorsi formativi personalizzati.
- *Scuola Secondaria di II Grado*: momento fondamentale, decisivo nella formazione della personalità dell'alunno mira a favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'allievo attraverso l'integrazione delle diverse discipline, rappresentando una tappa fondamentale per preparare i giovani al loro futuro.

Il progetto educativo delle Scuole dell'Istituto Campostrini per questo ordine di scuola si concretizza nei percorsi:

- del *Liceo delle Scienze umane* con le due opzioni:
Opzione Scienze Umane
Opzione economico-sociale
- del *Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo* che si intende attivare dall'anno scolastico 2017/2018 in continuità con quanto già parte del patrimonio formativo dell'Istituto che, nell'ottica della formazione integrale della persona, da sempre valorizza l'apporto educativo dello sport. Inoltre, già nel 1998 il *Quinquennio sperimentale a indirizzo Pedagogico e indirizzo Linguistico* divenne Liceo della Comunicazione a due opzioni, di cui una *opzione sportiva*, percorso liceale legalmente riconosciuto che nel 2001 ottenne il riconoscimento della parità.

L'alunno viene accompagnato dagli insegnanti nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità grazie alla continuità che viene offerta nei vari gradi di Scuola, al Curricolo d'Istituto che garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II Grado, alla metodologia che valorizza le potenzialità di ciascuno nel rispetto delle capacità e dei ritmi di crescita.

Il curricolo verticale d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto è espressione degli orientamenti e delle scelte educative e didattiche operate dalla Comunità educante. La sua progettazione si fonda sul profilo dello studente Campostrini e fa riferimento alle Indicazioni Ministeriali Nazionali 2012 e alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006. Descrive, in forma sostanziale, le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli alunni al termine dei due cicli di istruzione.

A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti studiano e adottano:

- azioni e situazioni di apprendimento consone agli obiettivi
- scelte significative a livello metodologico-didattico
- strategie idonee per favorire l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo.

In questo senso sono previsti momenti operativi collegiali tra i docenti al fine di:

- ricercare ed elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare e supportare il raccordo e il passaggio tra i vari gradi di Scuola con progetti di lavoro comuni
- offrire informazioni utili sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un grado di Scuola all'altro
- progettare in modo interdisciplinare il Curricolo d'Istituto.

I percorsi scolastici delineati dal Curricolo d'Istituto e resi operativi dalle programmazioni dei vari gradi si realizzano secondo orientamenti e processi che garantiscono continuità, gradualità e progressività.

I percorsi curricolari sono composti da molteplici elementi in interazione tra loro e questi elementi sono connessi con l'insegnamento e con l'apprendimento e coinvolgono, allo stesso modo, sia i docenti sia gli alunni. Si intendono come "Percorsi" tutti i passi concretamente impiegabili per superare la separazione tra sapere e saper fare. In questo modo si ottiene un risultato formativo che consente di registrare, sul piano dell'apprendimento culturale e disciplinare, la differenza tra i dati in ingresso del percorso educativo e quelli in uscita in termini di conoscenze astratte, competenze operative e consapevolezza relazionali. I momenti attraverso i quali essi si determinano sono:

- continuità dei criteri operativi nei passaggi tra i diversi ordini e gradi di Scuola, rimodulati sulle specificità degli ordini; continuità intesa come un movimento in costante e coerente sviluppo nel tempo del percorso formativo; una coerenza che prevede dinamicità e flessibilità negli apprendimenti

e, contemporaneamente, consente di evitare discrepanze e fratture nel processo cognitivo

- collocazione temporo-spaziale dei contenuti con approfondimenti storici che garantiscano una comprensione organica
- costruzione di strette connessioni tra le discipline o materie o aree o campi nell'offerta e trasmissione dei contenuti
- ricerca costante di strategie diversificate nell'offerta dei contenuti
- definizione e risposta alla domanda -da parte degli alunni- di conoscenza del loro processo di apprendimento
- riformulazione delle difficoltà di percorso in risorse, con trasformazione delle situazioni in livelli critici che stimolino la scoperta di soluzioni, il controllo delle modalità adottate per individuare e risolvere il problema.

Ciascuno di questi punti accresce la qualità della proposta formativa e permette agli insegnanti di costruire azioni formative e didattiche il cui riflesso, nell'interazione con gli alunni, si riverbera sulla propria azione professionale, in quanto ricavano informazioni sugli effetti pragmatici del loro insegnamento. Inoltre, tale modalità permette agli allievi di apprendere su di sé, diventando oggetto del percorso non solo la conoscenza dei contenuti, ma anche quella sui propri apprendimenti e sui risultati più e/o meno positivi. In tal modo "l'apprendere ad apprendere" utilizza i contenuti in termini di conoscenze e competenze sia come mezzi nella relazione sul piano formativo, sia come potenziatori di conoscenza che accrescono tanto il livello professionale quanto quello delle conoscenze curricolari. L'azione formativa e culturale che oggi viene realizzata dalla Scuola Campostrini si colloca proprio in questa calibrata integrazione di elementi disciplinari -il che cosa si insegna e si studia, cioè i contenuti- con gli elementi operativi -il come si insegna e come si studia-.

Interventi in ambiti specifici

Inclusione di alunni di origine straniera e/o non italofoeni Quadro normativo

DPR 394/1999 art.45 comma 4: *“Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l’apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l’attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell’ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l’arricchimento dell’offerta formativa.”*

La Scuola Campostrini offre supporto mirato e specifico agli alunni stranieri mediante progettazione e realizzazione di percorsi di accompagnamento che hanno l’obiettivo di favorire il raggiungimento delle finalità formative con buoni esiti scolastici per gli alunni di origine straniera e la conoscenza, la comunicazione, la collaborazione tra alunni di diversa provenienza, valorizzando quindi la diversità come opportunità formativa per tutti.

Tra gli interventi previsti si menzionano:

- consentire e supportare in modo il più possibile personalizzato l’inserimento degli alunni stranieri nei percorsi di formazione scolastica favorendone e stimolandone le potenzialità indipendentemente dalle competenze linguistiche e dal contesto familiare
- valorizzazione delle diversità culturali, educazione alla multiculturalità, all’interculturalità.

Inclusione degli alunni con DSA

In ottemperanza agli interventi normativi dedicati agli alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”* e *“Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento” del 12 luglio 2011*) la scuola ha definito un modello di PDP, orientamenti e modalità operative di accoglienza e gestione specifiche stabilendo i compiti, i ruoli delle figure coinvolte (alunni con DSA, coordinatore didattico, docenti, genitori, referente d'istituto, segreteria alunni, specialisti).

Queste specifiche modalità non intendono essere un mero adempimento formale, ma sono intese come impegno sostanziale da parte di tutti i soggetti coinvolti a favorire il benessere in ambito scolastico e la piena formazione ed espressione delle potenzialità di ciascun alunno.

La scuola, inoltre, per favorire l'inclusione degli alunni con DSA e il perseguimento degli obiettivi formativi si propone di:

- migliorare la qualità dell'attenzione verso gli alunni con DSA presenti nella scuola e accrescere la loro conoscenza delineando bisogni, punti di debolezza e di forza per intervenire in modo adeguato alla loro condizione
- creare e favorire una relazione educativa sgombra da tutto ciò che può inquinare l'evoluzione, il miglioramento formativo e gli apprendimenti
- favorire il dialogo costruttivo fra tutte le figure coinvolte: alunni, docenti, famiglie, referente DSA, specialisti
- favorire tra i docenti la crescita di consapevolezza relazionale e comunicativa e la conoscenza di strategie didattiche efficaci a supportare alunni con DSA e BES condividendo materiale informativo, promuovendone la formazione e l'autoformazione
- implementare, per quanto possibile, la diversificazione-personalizzazione delle metodologie didattiche
- supportare gli alunni con DSA nell'acquisizione di un metodo di studio efficace attraverso la partecipazione a corsi di potenziamento, rinforzo e di recupero

- favorire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti compensativi per tutti gli alunni con DSA
- migliorare l'orientamento in entrata e in uscita.

Fermo restando l'obbligo, ove previsto dalla normativa, di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti e, compito del Consiglio di classe, stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Inclusione degli alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni disabili è attuata attraverso uno stretto rapporto di collaborazione tra docenti, famiglia, operatori dell'Azienda ASL e personale educativo.

Per ciascun alunno, in collaborazione tra le parti, viene preparato, il PEI (programmazione educativa individualizzata) definito da una attenta valutazione della Diagnosi Funzionale, del Certificato di Integrazione Scolastica e da tutta la documentazione scritta e verbale indicata dalla famiglia (documento aperto e aggiornabile durante l'anno scolastico in caso di nuove esigenze).

L'incontro tra le parti (i docenti del Consiglio di classe, la famiglia, gli operatori ASL, gli educatori) ha luogo almeno due volte durante l'anno scolastico nei gruppi operativi, ovvero Consigli di classe specifici, dove ci si confronta sulla metodologia didattica più adeguata; questi incontri sono integrati, nel corso dell'anno, da ulteriori momenti di incontro-confronto con la famiglia.

L'apprendimento del soggetto disabile è un apprendimento *mediato* che passa attraverso accompagnamenti educativi e didattici personalizzati che rispondono ai suoi bisogni speciali, poiché solo in questo modo l'alunno può accedere, come tutti gli altri alunni, ai saperi e alle conoscenze.

L'inclusione nella collettività scolastica è la strategia fondamentale per la crescita personale degli alunni diversamente abili; lo

sviluppo e il potenziamento delle abilità cognitive e sociali viene così mediato dal docente curricolare e dal docente di sostegno che cercano di avviare percorsi inclusivi, che rendono l'attività didattica *un processo vivo*.

Complessivamente la nostra esperienza ci porta ad affermare che *l'intera comunità scolastica* è coinvolta nel processo di integrazione con un compito mirato e integrativo a livello formativo relazionale: la presenza di un alunno con deficit costituisce per gli altri alunni un forte stimolo educativo, in quanto imparano a riconoscere e rispettare *la diversità* e a sviluppare atteggiamenti di reciproco aiuto e solidarietà.

È prevista una modalità organizzativa che ha l'obiettivo di qualificare l'attività educativa, assicurando figure stabili e una continuità di progettazione che consenta una maggiore integrazione delle diverse professionalità presenti nella scuola. La finalità è di costruire un ambiente inclusivo in cui le competenze degli educatori vengono messe a disposizione *di tutto il contesto scolastico ed educativo* in modo programmato.

Inoltre, la scuola organizza momenti e occasioni di integrazione per tutti gli allievi.

Interventi per alunni con bisogni educativi speciali

In osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente il coordinatore didattico ed il collegio docenti considerano e vagliano tutte le condizioni psico-fisiche e/o di disagio socio-economico, anche se temporanee, che non rientrano nelle more della L. 104/92 (alunni con disabilità), della L. 170/10 (alunni con DSA) e del D.p.r. 394/1999 (alunni non italofoni), al fine di valutare, all'interno dei Consigli di classe, le misure da adottare o non adottare relativamente a tempi, modi, mezzi, modalità di supporto e di valutazione.

Le misure adottate vengono monitorate e rivalutate al fine di non intraprendere azioni didattiche di carattere permanente anche in

funzione di quanto previsto, in particolare per i Licei, dalla normativa degli Esami di Stato (in cui all'art. 18 OM 316/16 vengono ammessi gli strumenti compensativi, ma non le misure dispensative).

Valutazione

Nella Scuola Campostrini la valutazione è un momento importante a cui è dedicata molta attenzione. Essa non rappresenta, infatti, un banale calcolo aritmetico dei voti conseguiti durante il percorso scolastico ma si impone come livello di consapevolezza del percorso compiuto sia in ambito cognitivo che relazionale per una formazione integrale degli alunni. La valutazione all'interno delle attività curricolari prende in considerazione i progressi compiuti sia nell'apprendimento sia negli atteggiamenti che gli alunni esprimono durante l'attività svolta a Scuola. Attraverso la valutazione si mira soprattutto a far prendere coscienza agli alunni delle loro capacità personali, delle loro attitudini, del loro modo di porsi di fronte alla conoscenza, offrendo spunti per interrogativi che favoriscano comprensioni sui propri stili di comportamento e di pensiero, per meglio raggiungere gli obiettivi dei percorsi di studio e lo strutturarsi della personalità.

La valutazione riguarda:

- tutti i processi scolastici in atto nella Scuola
- le singole attività didattiche che, di volta in volta, possono essere unità didattiche formative, moduli, ecc.
- la compilazione del fascicolo personale del bambino, per la Scuola dell'Infanzia, e nella forma giuridica degli scrutini ed esami, per tutte le altre scuole.

La Scuola, quindi, nella consapevolezza dell'importanza centrale della valutazione come tappa nel processo di apprendimento, perché consente di raccogliere informazioni sugli obiettivi raggiunti, sul livello delle conoscenze teoriche e operative, sull'interazione determinatasi tra contenuti e persone, che va a

costruire la rete attiva delle conoscenze, ha scelto di adottare e sviluppare, nel percorso formativo, alcune specifiche modalità di seguito descritte.

Gli aspetti della valutazione con cui la Scuola Campostrini opera sono almeno quattro:

- l'analisi del "come" l'insegnante cerca di capire gli apprendimenti degli alunni
- l'analisi del "come" sono stati appresi i contenuti dagli alunni
- l'analisi dei contenuti appresi, nel senso delle informazioni pure e semplici
- l'analisi dell'incidenza della relazione docente-discente sugli apprendimenti.

Autovalutazione degli insegnanti in corso d'opera

La valutazione, così strutturata, definisce la proposta di insegnamento e la rende innovativa. Tale proposta costituisce la novità dell'atteggiamento del docente della Scuola Campostrini, che valuta se stesso mentre offre i contenuti e valuta l'apprendimento degli alunni. Questa è una innovazione metodologica che porta ad una professionalità di alto profilo in quanto l'insegnante, offrendo contenuti, costruisce i processi cognitivi che poi, in sede di valutazione va ad esaminare. Ciò toglie il ruolo dell'insegnante dal puro livello di presentazione ed organizzazione dei contenuti, immettendolo nella costruzione di una serie di azioni scientifiche e didattiche dotate di circolarità. In questo modo l'insegnante è sempre in grado di valutare il proprio prodotto in corso d'opera, sia in termini didattici sia in termini di verifiche e valutazioni, ove resta inteso che essendo egli incluso in questi processi, gli è sempre possibile cogliere i nodi degli errori e modificare la propria azione.

Valutazione dell'alunno

L'azione valutativa degli insegnanti prende in esame, necessariamente, questi aspetti del processo formativo e informativo:

- l'intensità e la stabilità delle informazioni che il processo ha attivato
- la natura e la permanenza degli atti cognitivi che si sono formati
- il livello di consapevolezza nell'alunno di tali atti e il controllo del processo cognitivo
- la consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi
- il livello di trasferibilità e di adattabilità delle conoscenze e delle competenze che ha acquisito
- la padronanza che ha raggiunto nel muoversi tra i diversi ambiti: campi di esperienza, ambiti disciplinari, materie e/o discipline, che compongono i "saperi" delle diverse scuole.

Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104

La certificazione di disabilità dell'alunno è il presupposto per l'attribuzione delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

La valutazione è individualizzata, realizzata con criteri, parametri e strumenti specifici, e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI e le prove, pertanto, sono strutturate in modo da valutare tali obiettivi.

Il Consiglio di classe e l'insegnante di sostegno si fanno carico di individuare le misure esentive e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento tranquillo ed efficace.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni educativi speciali (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 delinea le aree dei bisogni educativi speciali facendovi rientrare gli alunni che presentano “*svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*”.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Tra *i criteri e le modalità di verifica e valutazione* adottati si menzionano principalmente, in tutte le materie:

- *preferenza per le verifiche orali* con utilizzo di mappe concettuali e schemi
- *presentazione delle verifiche scritte* spiegando a voce la consegna e con la possibilità di utilizzare formulari, schemi, tabelle, ecc.
- *nelle verifiche scritte valutazioni più attente* alle conoscenze, ai contenuti (piuttosto che alla correttezza formale e ortografica) ai progressi ottenuti, alle strategie utilizzate, all’impegno dimostrato e all’autonomia conseguita
- *somministrazione di verifiche* uguali nei contenuti (rispetto al resto della classe), ma con differenti modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi, ...) e/o con minor numero di esercizi
- *esonero dalle prove scritte* (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

La Direttiva estende a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti previsti, il Consiglio di classe si incarica di

stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative ed esonerative con specifiche modalità di valutazione anche per gli alunni che presentassero bisogni educativi speciali.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

I progetti e le attività di ampliamento formativo offrono un reale supporto agli alunni nell'orientamento del processo di pensiero e nello sviluppo di un pensiero critico e creativo, consentendo loro di sperimentare e potenziare le personali possibilità intellettive, cognitive, affettive e relazionali.

Tutti i progetti mantengono alta l'attenzione all'evoluzione degli aspetti scientifici, allo sviluppo della multimedialità come processo comunicativo, alle criticità dell'attualità socio-culturale e, attraverso la realizzazione operativa di percorsi culturali e scientifici in tutti i gradi di Scuola, essi qualificano l'offerta formativa, introducendo dinamicità ai percorsi di istruzione, sollecitando le capacità logico deduttive e stimolando il pensiero al ragionamento. Tutti i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa definiscono una azione dinamica dello spazio didattico e mirano ad uno sviluppo dell'interesse nei confronti della conoscenza come potenzialità di sviluppo e miglioramento esistenziale, intellettuale, relazionale e culturale. Nelle parti specifiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni singolo grado di Scuola vengono presentati e spiegati i progetti promossi per lo specifico grado di Scuola.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti

La Scuola Campostrini privilegia azioni di formazione e aggiornamento permanente degli insegnanti. Esse riguardano in modo particolare un supporto esperto costante per l'analisi dei bisogni formativi, le scelte educative, la valutazione scolastica

e le metodologie didattiche. Oltre alle iniziative promosse da enti di formazione riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, la Scuola supporta i processi di insegnamento e organizza, in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Campostrini, attività di formazione e aggiornamento che accompagnano alla graduale conoscenza dello stile educativo Campostrini e promuovono la professionalità dei docenti in merito alle competenze educativo-didattiche richieste dagli orientamenti della Scuola.

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il Referente responsabile della sicurezza annualmente cura la formazione del personale attraverso incontri di aggiornamento, ed eventuale consegna materiale informativo, che si svolgono nel periodo settembre – luglio con modalità definite.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si prevede la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ecc.)

3. Priorità strategiche ed obiettivi di miglioramento proposti per i prossimi tre anni (2016-2019)

Le *priorità strategiche* determinano gli *obiettivi di miglioramento* verso i quali la Scuola Campostrini intende procedere mediante *azioni* mirate e concretamente allineate con gli obiettivi.

Per il triennio 2016-2019, la Scuola ha identificato le seguenti *priorità strategiche*, con relativi obiettivi, intraprendendo azioni particolari e specificamente definite per il conseguimento degli obiettivi stessi.

- 1) valorizzare la *persona* dell'alunno come co-costruttore attivo del percorso formativo e scolastico rendendo la sua partecipazione sempre più consapevole attraverso:
 - scoperta, valorizzazione e potenziamento della conoscenza e dei saperi:
 - o attività trasversali interdisciplinari e proposte culturali multidisciplinari
 - o laboratori culturali (filosofia, letteratura, arte, scienze, ecc.)
 - acquisizione di un metodo di studio autonomo:
 - o percorsi specifici sul metodo di studio
 - o attività di supporto allo studio
 - consapevolezza, autovalutazione e orientamento:
 - o supporto trasversale in tutte le discipline per l'acquisizione delle capacità di pensiero critico, meta riflessive e autovalutative
 - o orientamento formativo lungo tutto il percorso di studio, inteso come possibilità di acquisizione degli strumenti necessari per studiare e operare con consapevolezza di sé, delle proprie capacità e potenzialità, punti di forza e debolezza e per supportare, nei passaggi necessari, l'evolvere verso condizioni migliorative sia negli apprendimenti sia nel percorso formativo
- 2) favorire e potenziare una *cultura sistemica di valutazione* finalizzata al miglioramento dei processi formativi di insegnamento-apprendimento:
 - offerta di strumenti e di percorsi di cura e formazione degli approcci relazionali e comunicativi che gli insegnanti hanno in riferimento alla valutazione:
 - o in tutti i processi di insegnamento-apprendimento gli insegnanti si impegnano a curare la propria autoformazione e a mantenere alta l'attenzione e la riflessione sulla loro azione educativa e formativa, a usare con costanza l'interrogativo sulla qualità ed adeguatezza della propria prestazione, sulla disponibilità personale

al confronto, alla collaborazione e al cambiamento in relazione sia alle forme della didattica sia per quanto attiene alla valutazione affinché, entrambe, possano realmente favorire gli alunni nella loro formazione attraverso apprendimenti ed esperienze utili ed efficaci, oltre che interessanti e stimolanti, per consentire ad ognuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini

- o in tutti i processi di insegnamento-apprendimento, nella didattica curricolare e integrativa-complementare, l'errore è utilizzato come risorsa
- potenziamento e miglioramento della qualità professionale degli insegnanti sugli aspetti della valutazione formativa:
 - o gli insegnanti svolgono costantemente un lavoro su di sé affinché mediante i contenuti disciplinari – curricolari gli alunni abbiano la possibilità di appropriarsi di un quadro teorico di riferimento, utilizzino le conoscenze passando dall'imitazione-riproduzione consapevole all'adattamento della conoscenza ai contesti in cui la si usa, creando ragionamenti, interpretando, operando con la conoscenza appresa e finalizzando concretamente il pensiero, attraverso le specifiche qualità individuali, innovando quindi a sua volta creativamente il percorso di conoscenza
 - o gli insegnanti verificano mentre *riconoscono insieme all'alunno non solo ciò che sa, e ciò che sa fare con ciò che sa, ma soprattutto perché lo fa e che cosa potrebbe fare con ciò che sa e che sa fare*; i riscontri da parte degli alunni diventano indicatori significativi per gli insegnanti
 - o mediante specifiche azioni didattiche, che superano approcci eccessivamente formalizzati, si potenziano trasversalmente percorsi utili ad accrescere in tutti i componenti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento, capacità auto-valutative, co-valutative e inter-valutative

- studio, approfondimento e adozione di criteri, indicatori, modalità, strumenti e strategie della valutazione formativa elaborati ed in uso nella scuola Campostrini o elaborazione collegiale di ulteriori strumenti di valutazione, griglie, rubriche.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Consiglio di Direzione

Elabora, inserendoli nel PTOF, precisi orientamenti degli obiettivi delineati, coerenti con la tradizione educativa e la pedagogia Campostrini, che coinvolgono tutta la scuola.

Monitora, supporta e favorisce l'attuazione degli orientamenti.

Dirigente/ Coordinatore didattico

Promuove, coordina e motiva alla realizzazione degli obiettivi fissati in tutti i processi di insegnamento-apprendimento, didattica curricolare e percorsi integrativi-complementari.

Offre supporto al fine di trovare strumenti e strategie idonee alla realizzazione delle azioni e dei percorsi concordati.

Coniuga la tradizione pedagogica Campostrini con le attività didattico-educative di promozione, progettazione e ricerca ed i contenuti disciplinari in orizzontale e verticale, la valutazione e i suoi campi di applicazione, tutto ciò in linea con gli obiettivi individuati.

Monitora e indirizza i processi e le persone coinvolte verso gli orientamenti metodologici della scuola in armonia con la metodologia Campostrini fondata sulla *cura relazionale e comunicativa*.

Collegio dei Docenti

Adotta percorsi curricolari ed integrativi che favoriscono e realizzano in tutti i processi e percorsi scolastici, mediante una relazione e una comunicazione formativa.

Condivide e approva gli orientamenti, le strategie le azioni e gli strumenti collegialmente concordati per la realizzazione degli obiettivi.

Consiglio di Classe

Condivide e adotta i piani di intervento specifici individuati.

Docente

Assume e opera consapevolmente con gli orientamenti adottati. Tiene conto dei percorsi specifici, degli stili cognitivi e relazionali individuali, delle premesse personali e delle dinamiche di gruppo al fine di favorire la conoscenza, l'elaborazione e l'impegno responsabile nel percorso formativo di ogni alunno. Supporta gli alunni nel percorso di consapevolezza e responsabilizzazione e nell'approccio positivo alla conoscenza favorendo l'acquisizione di consapevolezza e capacità autoriflessive e critiche nell'utilizzo di tutte le informazioni e saperi. Svolge attività di recupero, rinforzo e potenziamento. Sviluppa percorsi diversificati e personalizzati al fine di offrire a tutti gli alunni le medesime opportunità di apprendimento e conoscenza.

Alunni e famiglie

Condividono e collaborano alla realizzazione degli obiettivi individuati.

4. L'organizzazione

La comunità educante

Essa si impegna ad attuare con coerenza gli orientamenti del Progetto Educativo d'Istituto in uno stile educativo comune, responsabile, serio e sereno.

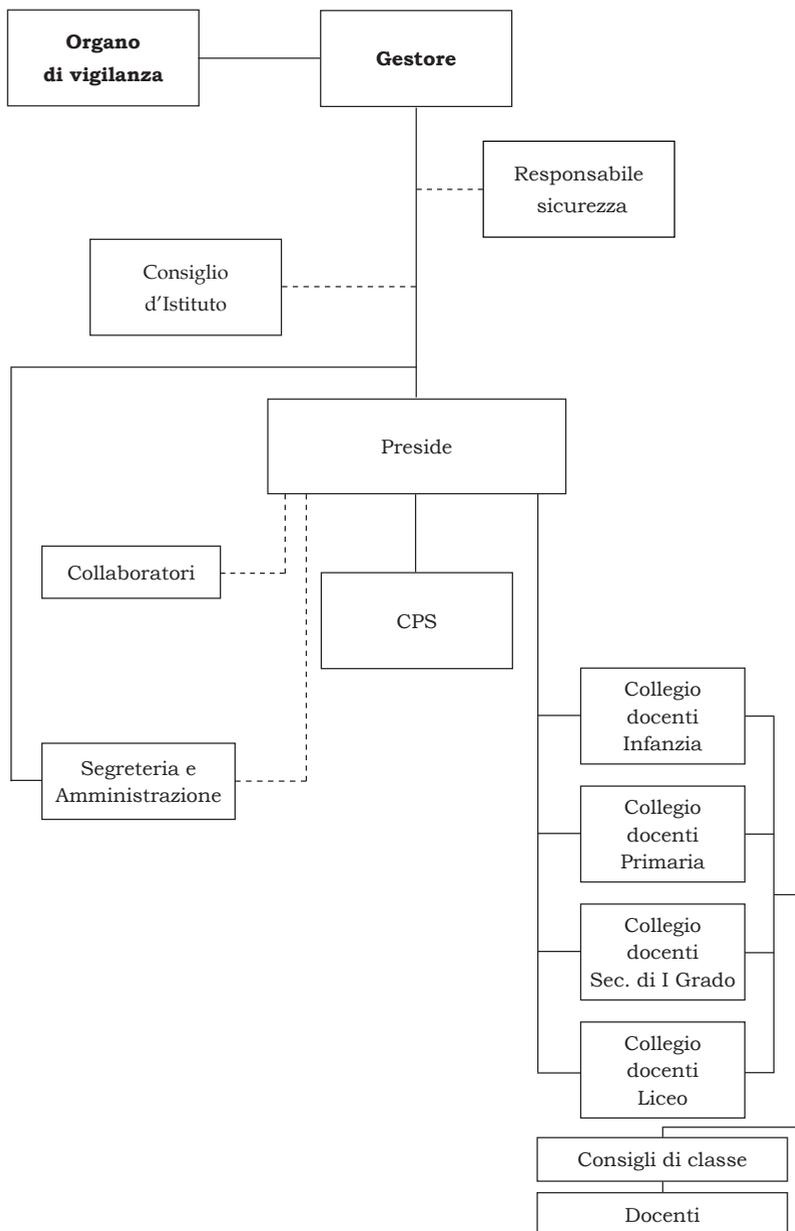
Gli *alunni* sono il centro dell'azione educativa e, nello sviluppo continuato e graduale delle potenzialità, partecipano attivamente ai processi educativo-formativi scolastici e sono resi progressivamente consapevoli del loro 'ruolo' attivo. La disponibilità ad accogliere e assumere il Progetto Educativo, che all'inizio del corso di studi viene espressa a loro nome dai genitori, si trasforma, crescendo, in consapevole e responsabile partecipazione personale.

Le *Suore Campostrini* hanno la responsabilità della Scuola e dei suoi obiettivi educativo-formativi. Lavorano di concerto con tutte le componenti della comunità scolastica per la condivisione e l'assunzione del Progetto Educativo e perché ognuno dia il proprio apporto per il raggiungimento delle finalità in esso delineate.

Gli *insegnanti*, religiose e laici, sono corresponsabili della formazione degli alunni e svolgono compiti di primaria importanza per il raggiungimento delle finalità educative della Scuola attraverso la pratica quotidiana dell'attività didattica. Contribuiscono collegialmente alla formazione degli alunni mediante la loro professionalità e l'apporto umano e relazionale.

I *genitori* hanno la prima e principale responsabilità nell'educazione dei figli. Per coerenza educativa essi sono chiamati ad approfondirne gli orientamenti della Scuola ed il relativo Progetto Educativo e a partecipare alla vita della Scuola armonizzando la loro azione educativa con quella della Scuola stessa avendone scelto e condiviso il Progetto.

Organigramma



Organismi di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della Comunità Educativa sono attivate, garantite e coordinate dagli Organi Collegiali previsti dalla Legge. “Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all’art. 1, comma 1, lettera c, della Legge 10 marzo 2000, n. 62, della Scuola. Il Regolamento d’Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento”. (Circ. 31 del 18 marzo 2003, art. 4.2: Organi collegiali).

La Scuola Campostrini intende contribuire, in stretta collaborazione con le famiglie, alla costruzione di una società in cui tutti partecipano e interagiscono per la realizzazione del bene comune.

La responsabilità educativa della Scuola è comunitariamente condivisa dal personale religioso e da quello laico che, congiuntamente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze collaborano alla formazione degli alunni con l’apporto delle loro competenze umane, relazionali, culturali e professionali.

L’azione educativo-formativa degli insegnanti si realizza in stretta collaborazione con la comunità educante in clima di condivisione responsabile, di serena intesa e fiducia reciproca. A questo scopo sono presenti ed operanti gli organismi di partecipazione, ritenuti preziosi strumenti per creare effettiva sintonia nell’assunzione degli orientamenti specifici della Scuola e per integrare i loro rispettivi ruoli con l’obiettivo comune di far acquisire ad ogni alunno responsabilità rispetto alla propria formazione, correttezza nei rapporti interpersonali, autonomia, adesione alle norme di comportamento e senso di solidarietà. Tra i vari organi collegiali, il Consiglio d’Istituto e le Assemblee con i genitori costituiscono momenti privilegiati di confronto e comunicazione tra la Direzione e i Rappresentanti di tutta la comunità.

Il *Consiglio d'Istituto* è il luogo di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti educative della Scuola con il Gestore e la Presidenza, con finalità di informazione, consultazione, condivisione e verifica globale delle scelte e dell'orientamento generale dell'Istituto.

Esso è composto da:

- Gestore
- Preside
- 5 docenti, uno per ciascun grado di Scuola
- 5 genitori, uno per ciascun grado di Scuola, eletto all'interno dei Rappresentanti di classe
- 1 alunno del liceo
- 1 addetto segreteria
- 1 addetto amministrazione.

Gli organismi di partecipazione in funzione sono:

- Consiglio d'Istituto.

Organi collegiali dei docenti:

- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Consigli d'Interclasse (per la Scuola Primaria)
- Consiglio d'intersezione (per la Scuola d'Infanzia).

Organismi di partecipazione dei genitori:

- Assemblea dei Genitori (dei singoli gradi di Scuola)
- Assemblea di Classe dei Genitori (con o senza docenti).

Organismi di partecipazione degli alunni del Liceo:

- Assemblea di Classe degli Alunni
- Assemblea degli Studenti.

Il Regolamento d'Istituto comprende:

- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamento dei Docenti
- Regolamento degli Alunni
- Regolamento dei Genitori.

La consultazione del testo descrittivo delle funzioni degli organismi di partecipazione è disponibile presso la Segreteria della Scuola.

L'AREA DELLE RISORSE

Risorse professionali

Consiglio di Direzione
Gestore
Dirigente / Coordinatore didattico

Infanzia

Dirigente
5 docenti (3 docenti prevalenti e 2 per le discipline specialistiche:
inglese e attività motoria)
2 collaboratori

Primaria

Dirigente
16 docenti (11 docenti prevalenti e 5 per le discipline
specialistiche: inglese, musica, scienze motorie, IRC)
1 segreteria

Secondaria I grado

Dirigente
A-22: 2 (Italiano-Storia-Geografia)
A-25: 1 (Inglese)
A-28: 1 (Matematica e Scienze)
A-30: 1 (Musica)
A-01: 1 (Arte-Immagine)
A-60: 1 (Tecnologia)
A049: 1 (Scienze Motorie)
IRC: 1
1 segreteria

Secondaria II grado (Liceo Scienze Umane/Scientifico – indirizzo sportivo)

Dirigente
A-11: 1 (Letteratura e Latino)

A-19: 1 (Storia)
A-21: 1 (Geografia)
A-18: 1 (Filosofia e Scienze umane)
A-24: 2 (I e II Lingua straniera)
A-46: 2 (Scienze Giuridiche ed Economiche)
A-27: 1 (Matematica e Fisica)
A-28: 1 (Scienze Naturali)
A-17: 1 (Storia dell'Arte)
A-48: 2 (Scienze Motorie e Discipline sportive)
IRC: 1
1 segreteria

Risorse professionali d'Istituto

Referente per la formazione
Referente per il curriculum
Referente per le tecnologie informatiche applicate alla didattica
Tecnico informatico
Bibliotecari 2
Segreteria scolastica 2
Segreteria amministrativa 2
Centralino 3

Strutture e spazi

Gli spazi e le strutture rispondono alle normative sulla sicurezza come attestato dalla certificazione di idoneità igienica sanitaria emessa dalla ULSS competente di Verona in data 12.06.1985 e successivi aggiornamenti.

Grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla presenza di servizi igienici a norma di Legge, la Scuola è in grado di accogliere alunni con handicap fisico.

Essi sono stati creati in funzione dei bisogni formativi degli alunni che, con i loro educatori, ne sono i primi utenti.

A questa priorità si affianca l'impegno dell'Istituto di rimanere aperto a eventuali richieste provenienti dal contesto territoriale e di essere a sua volta punto di incontro di esperienze diverse (culturali, religiose, sportive) offrendo i suoi spazi anche ad iniziative esterne.

L'Istituto è aperto ai genitori per assemblee di classe o per riunioni da loro indette previa comunicazione al responsabile dell'organizzazione.

I locali scolastici

Per le attività didattiche la Scuola Campostrini dispone di aule scolastiche, aule speciali e biblioteca.

Le aule scolastiche

Le aule sono ampie, ben aerate e luminose e adatte alle diverse esigenze della didattica.

Il loro uso nelle ore pomeridiane, a conclusione delle lezioni, è consentito agli alunni con i docenti per le attività del dopo-scuola, ai docenti per l'integrazione dell'attività didattica, agli studenti per lo studio personale negli spazi a ciò destinati e/o attività extracurricolari organizzate.

Alcune aule sono dotate di videoproiettore e computer per la realizzazione di lezioni interattive.

Le aule speciali

Sono laboratori attrezzati con strumenti specifici di varie discipline

- *aula informatica*: di nuovo allestimento, dispone di 22 + 1 postazioni con PC, tutti collegati tra loro in rete e connessi al web tramite ADSL, videoproiettore per la proiezione su parete

- *aula multimediale LIM*: vi si svolgono attività didattiche interattive per le diverse discipline
- *aula audiovisivi-video*: è dotata di televisore a schermo grande per la visione di video e filmati di interesse didattico
- *aula scientifica per attività di scienze, chimica, fisica* - dotata e attrezzata con strumentazioni adeguate per esperimenti e dimostrazioni
- *aula artistica per attività di arte disegno e tecnologia*: dispone di tavoli da disegno e di materiale didattico specifico
- *aula di musica*: dotata di strumenti musicali e materiale didattico specifico.

Alcune di queste aule sono comuni, altre in uso ai singoli plessi.

GLI SPAZI SPORTIVI

L'Istituto è dotato di:

- 2 palestre dotate di molti materiali specifici, di spalliera, quadro svedese; può anche essere utilizzata come campo di pallavolo e basket
- 3 spazi esterni - campi polivalenti da calcio pallavolo e basket all'aperto.

L'Istituto, in convenzione, con le strutture sportive comunali e private usufruisce di impianti e strutture sportive esterne soprattutto per gli alunni del Liceo sportivo.

LA BIBLIOTECA

La biblioteca della Scuola è collegata con la Biblioteca dell'Istituto Campostrini e gestita dalla Fondazione Centro Studi Campostrini che è aperta al pubblico e gestisce anche i servizi di biblioteca (prestito e consultazione) per la Scuola. La Scuola Secondaria di I Grado, la Scuola Primaria e la Scuola d'Infanzia sono dotate di biblioteche di classe gestite dalle insegnanti con il supporto del personale della Biblioteca Fondazione CSC.

Inoltre gli alunni della Scuola Campostrini sono utenti privilegiati della Biblioteca della Fondazione CSC che dispone di sale di lettura, che ospitano oltre trenta posti a sedere e più di 60.000 volumi. Dispone di volumi, riguardanti principalmente discipline umanistiche (letteratura greca e latina, storia, filosofia, arte) ma anche le discipline scientifiche e quelle che riguardano le scienze umane, le scienze sociali e politiche, la storia e l'attualità. Dispone di un catalogo informatizzato.

Nella sala di lettura gli studenti possono studiare ed accedere alle enciclopedie generali - Treccani, Europea, Einaudi, UTET, Britannica - e alle altre opere di consultazione disponibili: dizionari, enciclopedie specializzate, atlanti. Gli altri libri - fra i quali si ricorda la presenza di alcuni facsimili e una significativa collezione di opere sull'arte e d'arte - sono reperibili attraverso il catalogo della biblioteca, e vengono consegnati dagli addetti di sala, dopo apposita richiesta (con eccezioni per parte del materiale antico).

L'uso della Biblioteca è ritenuto strumento fondamentale per l'educazione permanente. Pertanto essa rimane aperta alla consultazione dei docenti, alunni, genitori ed ex alunni nell'orario stabilito. Altre persone possono accedere per consultazione secondo regolamento.

GLI SPAZI D'INCONTRO

Sono presenti in Istituto:

- Capella
- Aula magna
- Sale di riunione
- Sale convegni per incontri e attività di formazione (presso l'adiacente Fondazione Centro Studi Campostrini)
- Salette /Aule di ricevimento per colloqui con i genitori

GLI SPAZI FUNZIONALI

Sono presenti in Istituto:

Uffici di Direzione

Uffici del Coordinatore didattico / Presidenza

Uffici di Segreteria e Segreteria Didattica

Ufficio tecnico informatico

Ufficio Amministrativo

Sala docenti

Sale riunioni

Salette / Aule colloquio

Biblioteca

Cucina

Sale mensa - 2

Spazio ristoro

Risorse economiche

La Scuola Campostrini, istituzione scolastica privata paritaria, provvede a finanziarsi attraverso il pagamento di un contributo da parte delle famiglie che si impegnano con contratto di adesione annuale.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, la gestione ordinaria è sovvenzionata in parte dallo Stato.

Per la Scuola Secondaria di I e II Grado, il contributo richiesto alle famiglie viene stabilito annualmente dal Consiglio generale dell'Istituto Campostrini. Tale contributo non copre tutti i costi di gestione del servizio scolastico ed è integrato dalle risorse interne dell'Istituto stesso che completano parte dei costi d'esercizio e tutti i costi eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Piano di sicurezza

La Scuola Campostrini dispone del Piano di Sicurezza previsto per le istituzioni scolastiche in conformità alla legge 626. Esso prevede la formazione del personale e due prove annuali di evacuazione.

5. Patto educativo di corresponsabilità

È un accordo esplicito mediante il quale si intendono regolare i rapporti tra le diverse componenti della Scuola (direzione, insegnanti, alunni, genitori), in base all'art. 5 del DPR 235/2007. All'atto dell'iscrizione ogni famiglia è tenuta a sottoscriverlo e, nella Scuola Secondaria di II Grado, anche gli alunni.

6. Attuazione e valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti durante il mese di giugno valuta il percorso di realizzazione del PTOF relativamente all'anno scolastico in corso facendo riferimento ad alcuni indicatori:

- verifica del progresso degli studenti
- adeguatezza del programma didattico alle esigenze degli alunni
- rapporto tra alunni promossi e non promossi.

Sulla base delle indicazioni ricavate dalla valutazione sono proposti aggiornamenti, modifiche e integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

7. RAV e piano di miglioramento

a) Rapporto di Autovalutazione

Nel Rapporto di Autovalutazione 2014-15 sono state analizzate le seguenti aree:

CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

- ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento)
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Continuità, Orientamento)
- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della Scuola, Controllo dei processi, Organizzazione delle risorse umane, Gestione delle risorse economiche)
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione, Valorizzazione delle competenze, Collaborazione tra insegnanti)
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio, Coinvolgimento delle famiglie).

L'analisi degli elementi di forza e di criticità nei diversi ambiti ha evidenziato l'area degli esiti nelle prove INVALSI come l'area che necessita di uno sguardo e una attenzione particolare anche se il punteggio delle discipline di italiano e matematica della Scuola, è superiore a quello di scuole con background socio-culturale simile.

La media degli esiti, delle discipline di italiano e matematica, delle classi parallele dei due plessi della Scuola Primaria di Verona e di Montorio è superiore alla media nazionale e lo stesso si può dire per la classe terza della Scuola Secondaria di I Grado. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, in italiano e matematica, è inferiore alla media nazionale sia per la Scuola Primaria dei

due plessi che per la Scuola Secondaria di I Grado. I risultati conseguiti dai nostri allievi si attestano, mediamente, tra i livelli più alti rispetto alla media della Regione Veneto e di quella nazionale.

b) Piano di Miglioramento

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione, sezione V - Individuazione delle priorità, il Collegio Docenti ha definito i seguenti traguardi e priorità per il prossimo triennio:

1. Aumentare la prestazione scolastica. La Scuola si pone, come obiettivo di miglioramento, l'aumento della prestazione scolastica, individuale e collettiva, creando negli alunni la comprensione, l'interesse e la motivazione allo studio e all'arte del pensare come espressione di consapevolezza e assunzione di responsabilità nei confronti dell'istruzione, strumento inalienabile per una adeguata formazione e affermazione di se stessi.
2. Ottimizzare la preparazione degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI. La Scuola si prefigge, come obiettivo di miglioramento a lungo termine, di incrementare i risultati delle prove standardizzate per raggiungere risultati superiori, o almeno omogenei, con le scuole di contesto socio-economico e culturale simile. Tutto questo sarà realizzato diversificando la didattica in modo da renderla efficace con i diversi stili cognitivi degli allievi, smarcandosi da metodologie esclusivamente mnemonico nozionistiche, ponendo particolare attenzione al potenziamento delle capacità riflessive e dei processi di ragionamento acquisiti da ciascuno, consentendo di apportare correttivi per favorire l'apprendimento individuale e l'acquisizione di reali competenze.
3. Perfezionare e potenziare competenze intellettuali per favorire autonomia individuale e una partecipazione sociale e civica responsabile. La Scuola stabilisce, come obiettivo di miglioramento, il perfezionamento e potenziamento di competenze intellettive, lo sviluppo di autonomia individuale

e partecipazione sociale e civile responsabile. Per raggiungere l'obiettivo si promuoveranno percorsi di costruzione di pensiero critico in grado di garantire una partecipazione sociale libera, consapevole e responsabile.

4. Istituire un sistema di follow-up a 12 e 36 mesi successivi all'uscita degli studenti dalla Scuola. La Scuola decide di attivare un processo di follow-up per monitorare le scelte di studio e/o professionali, degli studenti in uscita dalla classe terza della Scuola Secondaria di I Grado e dalla classe quinta della Scuola Secondaria di II Grado. A supporto di ciò, la Scuola si doterà di un database interno per la raccolta e l'archiviazione dei dati derivanti dalle interviste telefoniche alle famiglie e agli studenti.

Per il Piano di Miglioramento complessivo si rimanda all'allegato depositato presso la segreteria della scuola.

P.T.O.F.

specifico
SCUOLA PRIMARIA
DI VERONA E MONTORIO

1. Il progetto educativo

Nell'odierna società della conoscenza, realtà complessa caratterizzata da costante cambiamento, il compito della Scuola è garantire alle giovani generazioni strumenti di pensiero critico e duttile, attraverso l'appropriazione dei nuclei cognitivi essenziali delle materie di studio, dei livelli meta-disciplinari e della struttura che consente di connetterli e utilizzarli con consapevolezza in ogni ambito.

In sintesi la Scuola Primaria:

- mira a far acquisire gli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali
- offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche, religiose e acquisire i saperi irrinunciabili
- attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina pone le premesse per lo sviluppo critico e riflessivo dell'alunno, formando cittadini consapevoli e responsabili.

La Scuola Primaria Campostrini si impegna in tutti i processi di insegnamento-apprendimento a livello di contenuto disciplinare, destinato a mutare rapidamente con l'evolversi delle conoscenze e della cultura, ma anche all'acquisizione di capacità di conoscere e orientare il proprio modo di apprendere, quindi di osservare, ricercare, documentarsi, approfondire, riflettere, confrontare dati, cioè di *"imparare ad imparare"*.

La Scuola Primaria fa proprie le istanze della normativa scolastica in materia di individualizzazione e personalizzazione della didattica, adoperandosi per *"sviluppare negli alunni capacità e competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali, riconoscendo e valorizzando le differenze e impegnandosi a rimuovere tutti gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona"* (L. 53/2003). Per *"la definizione e realizzazione delle strategie*

didattiche” la Scuola sceglie di tener conto “della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 4 settembre 2012).

Le Indicazioni Nazionali guidano il percorso educativo-didattico attraverso valori fondamentali orientando la Scuola a promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppa al meglio le inclinazioni, esprime gli interessi, riconosce e interviene sulle difficoltà, assume sempre maggiore consapevolezza di sé, avviandosi a costruire un proprio progetto di vita. In questo modo la Scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all’alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare e realizzare esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

2. L’Offerta Formativa Campostrini

Finalità educativo-didattiche

La Scuola Primaria esprime la propria identità progettuale potenziando una programmazione educativo-culturale che persegue le seguenti finalità formative generali:

- favorire nell’alunno la consapevolezza di sé valorizzandone l’esperienza acquisita e promuovendone le dimensioni affettiva, corporea, estetica, sociale, culturale, etica, spirituale, religiosa
- promuovere un percorso di riflessione stimolando la consapevolezza della diversità e imparando a valorizzare sempre l’altro come risorsa
- incoraggiare il confronto interpersonale e la capacità di lavorare in gruppo in modo attivo e solidale

- sollecitare e supportare il dialogo, stimolare e sostenere l'operare con sensibilità, rispetto e creatività
- fornire strumenti che sviluppano la capacità di riflessione e il senso critico, educano al rispetto dell'ambiente e delle risorse
- incentivare il senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri, della relazione e delle regole comportamentali.

Educare oggi non vuol dire fornire solo gli strumenti tecnici della conoscenza, ma coltivare in ogni alunno l'amore per la ricerca, orizzonte di significazione e di senso indispensabile alla realizzazione della propria umanità.

La nostra Scuola persegue questo obiettivo fin dalla Scuola Primaria, attraverso la costruzione di processi formativi ricchi ed articolati e offrendo occasioni di apprendimento necessarie allo sviluppo della persona di ogni singolo alunno. In questa nostra attualità caratterizzata dalla complessità, ogni scelta educativa della Scuola è ponderata e orientata a rispondere all'esigenza di fornire a ogni alunno la propria opportunità di crescita attraverso l'acquisizione di una conoscenza *pluridisciplinare, interdisciplinare, transdisciplinare e meta disciplinare*. Non più, quindi, la costruzione di un sapere frammentato ma una "cornice di senso" che orienta il singolo nella direzione di una formazione consapevole e partecipativa.

La progettazione dei percorsi educativo-didattici:

- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- promuove in ognuno la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- valorizza una partecipazione attenta alle problematiche contingenti relative al singolo alunno e al gruppo classe
- favorisce la ricerca, l'esplorazione, la riflessione, la scoperta e l'approfondimento
- tiene conto dell'interdisciplinarità dei vari ambiti
- attua interventi adeguati nei confronti delle diversità rivolgendo particolare attenzione agli alunni non italiani, integrando alunni con disabilità ai quali dedica una specifica progettazione

- incoraggia l'apprendimento collaborativo e l'aiuto reciproco
- realizza attività didattiche in forma laboratoriale
- agisce con flessibilità attuando una costante e attenta verifica finalizzata al miglioramento del proprio fare.

Gli insegnanti favoriscono la realizzazione degli obiettivi mediante la coerenza di comportamento, collaborazione, disponibilità, cura e attenzione per l'aspetto relazionale che valorizza le risorse individuali, l'accoglienza, l'ascolto e l'osservazione, orientate allo sviluppo delle capacità personali di ciascun alunno.

Profilo formativo dell'alunno

La Scuola Campostrini, ponendo al centro la persona dell'alunno nella sua integralità e considerando gli obiettivi descritti nel Progetto Educativo d'Istituto e i traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali 2012), delinea il profilo formativo come descrizione organica delle competenze che l'alunno acquisisce e che la Scuola aiuta a perseguire. L'alunno, al termine della Scuola Primaria possiede discreta consapevolezza di sé, adeguate conoscenze disciplinari e abilità operative. È capace di *apprendere ad apprendere*. Ha imparato, quindi, a partecipare alla costruzione del suo essere persona, inserita in uno specifico contesto socio-culturale, è diventato consapevole e capace di riflettere su conoscenze ed esperienze e a produrre nuovi apprendimenti impegnandosi a partecipare al raggiungimento dell'eccellenza umana e accademica.

È, quindi, in grado di:

- riconoscere e gestire diversi aspetti della propria esperienza corporea, emotiva, affettiva, intellettuale, relazionale
- riflettere ed esprimere opinioni su fatti, situazioni, eventi
- manifestare forme di responsabilità percependo le proprie opinioni come aspetti interdipendenti e integrati nella propria persona

- iniziare ad agire consapevolmente, esplicitare le proprie decisioni e motivarle
- orientarsi autonomamente nelle conoscenze, trasferirle in ambiti diversi, esprimerle con padronanza linguistica e prendere decisioni sulla base di corrette valutazioni
- mettere in relazione le conoscenze teoriche con elementi della realtà e organizzarle con criteri logici
- riflettere sul proprio percorso formativo valutandolo, utilizzare gli errori come possibili risorse, elaborare parzialmente il senso della propria esperienza
- intuire e ragionare, in modo parziale, sull'inevitabile differenza tra elaborazione concettuale e attuazione, tra risultati progettati e risultati ottenuti
- portare a termine le prestazioni richieste, il compito prescritto ed esplicitare la maggiore o minore complessità che caratterizza la realizzazione
- rendersi conto che la propria realtà e quella del mondo sono complesse e in continua evoluzione; utilizzare punti di riferimento interiorizzati per valutare il proprio comportamento e quello altrui, sulla base dei valori che informano la convivenza civile
- conoscere i propri impegni civici, essere cosciente della loro importanza nella vita sociale, assumersi le responsabilità sulla base della coscienza personale
- essere consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto classe, rendersi disponibile a rapporti collaborativi e valorizzare le relazioni con compagni e insegnanti
- impostare, nel rispetto delle diverse culture e dell'ambiente, le condizioni necessarie per costruire un reale progresso ed una convivenza pacifica e democratica ed attivare appropriate assunzioni di responsabilità; acquisire i valori cristiani con elementi di consapevolezza all'interno della dimensione religiosa e porsi domande sul fine di ogni realtà

- ragionare ed esprimere, in modo parziale, valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali e relazionali, alla luce di valori etici e spirituali che ispirano la convivenza umana e civile
- comprendere, in modo parziale, ed esprimere, la differenza tra bene e male; intuire un orientamento coerente nei comportamenti sociali e civili
- intuire ed esprimere prospettive di itinerari futuri; sentire e manifestare il bisogno di valutare le proprie possibilità e di impegnarsi a realizzarle con le proprie azioni
- dimostrare interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà, chiedendo e ricercando spiegazioni.

Percorsi per la realizzazione del profilo formativo dell'alunno

Gli insegnanti della Scuola Primaria, nel percorso per la realizzazione del profilo formativo dell'alunno si impegnano a stimolare in modo efficace le potenzialità e le capacità di ciascuno per trasformarle in competenze. Adottano strategie adeguate a favorire la consapevolezza, la responsabilità, la flessibilità e l'autonomia di pensiero e di comportamento, rendendo l'alunno attivo e partecipe della costruzione del suo percorso di apprendimento.

A questo scopo, gli insegnanti, consapevoli dell'importanza delle strategie di trasmissione dei contenuti e della dimensione relazionale nel cui solco passano e si definiscono i contenuti stessi, mantengono l'attenzione sulle loro peculiari modalità comunicative, mentre operano. Favoriscono la partecipazione degli alunni e ne valorizzano l'esperienza, li guidano affinché essa diventi conoscenza propria mediante l'organizzazione, l'elaborazione e la riformulazione delle informazioni.

Sulla base dei feedback ricevuti dagli alunni, gli insegnanti rimodulano, ove necessario, la loro offerta di contenuti affinché

tutti, attraverso la mobilitazione e l'ottimizzazione delle proprie capacità, possano apprendere efficacemente.

Gli insegnanti nella costruzione di questo percorso, tengono presenti gli elementi indispensabili per la qualità del processo di apprendimento che comprende gli obiettivi da raggiungere, la promozione dell'alunno attraverso la sperimentazione di sé nell'acquisizione di conoscenze teoriche ed operative, lo stile cognitivo e culturale per favorire processi dell'imparare ad imparare.

Essi assumono i principi didattico-metodologici della Scuola come utili punti di riferimento nella consapevolezza che, nell'interazione con l'alunno, costituiscono unità di insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti costruiscono una rete attiva di relazioni tra colleghi della Scuola Primaria e quelli degli altri gradi di Scuola; attivano livelli di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e confronto, promuovendo consapevolezza, autonomia, flessibilità e responsabilità negli alunni.

Essi favoriscono l'integrazione di elementi disciplinari teorici con attività operative per l'acquisizione di competenze fondamentali. L'intersezione di elementi teorici con realtà operative contribuisce a costruire nell'alunno capacità di astrazione e abilità realizzative per la definizione di un quadro di riferimento teorico-operativo che gli permette di approcciare le situazioni in modo propositivo, risolvere problemi, orientarsi nelle scelte e conferire senso alle proprie azioni e comportamenti.

Elementi essenziali per apprendere ad apprendere

Gli insegnanti:

- tengono presente l'età dell'alunno, le specifiche caratteristiche evolutive, adeguando efficacemente l'offerta formativa
- utilizzano test di ingresso, prove mirate, schede, questionari, ecc., per definire i livelli di conoscenza di base degli alunni,

- oltre a rilevare, nel gruppo classe informazioni relative a comportamenti, aspettative, emotività, bisogni inespressi, ecc.
- si avvalgono delle informazioni raccolte per costruire i percorsi, specificare i contenuti e definendo i passaggi teorico-operativi
 - coinvolgono l'alunno nella costruzione delle conoscenze attraverso interrogativi e ipotesi di soluzione
 - sollecitano la riformulazione delle conoscenze favorendone l'interiorizzazione
 - stimolano la riflessione sui contenuti per ripercorrere il processo compiuto e individuare eventuali errori
 - ripropongono il quadro generale degli obiettivi, dei percorsi per raggiungerli e le motivazioni che li supportano per favorire la sistematizzazione dei contenuti in quadri concettuali di senso
 - trasmettono i contenuti in modo chiaro, organizzato e contestuale
 - stimolano l'attenzione e suscitano interesse utilizzando strategie adeguate
 - sollecitano il piacere per la comprensione, la conoscenza e la scoperta
 - stimolano l'apprendimento attraverso l'esercizio della concentrazione, della riflessione e del ragionamento
 - osservano i livelli di attenzione e usano i feedback degli alunni per rimodulare, quando necessario, la trasmissione dei contenuti
 - propongono l'osservazione della realtà da più punti di vista utilizzando linguaggi diversi
 - offrono possibilità di sperimentazione delle proprie capacità attraverso produzioni personali e collettive, rappresentazioni, esperimenti, ricerche, ecc.

Linee metodologiche e didattiche

Le azioni metodologiche e didattiche adottano una processualità sistemica come scelta generale della Scuola Campostrini e presentata nella parte introduttiva.

In particolare gli insegnanti agiscono con la consapevolezza che la propria interazione con l'alunno è costituita dalla trasmissione dei contenuti e dai livelli comunicativo-relazionali e che, tali aspetti, insieme, rappresentano una preziosa unità di insegnamento-apprendimento. Nell'interazione educativa valorizzano la dimensione esperienziale dell'alunno per costruire approfondimenti, motivare esplorazioni e renderlo maggiormente consapevole. Comunicano in modo chiaro e argomentato gli obiettivi da raggiungere nelle varie attività, instaurando una relazione costruttiva, che serve a rassicurare l'alunno sul piano emotivo e favorisce la prestazione sul piano cognitivo.

Danno input iniziali utili all'alunno per organizzarsi e realizzare in modo autonomo e personale le consegne ricevute.

Consapevoli di essere di fronte a diversi stili cognitivi e culturali, attuano modalità diversificate di studio e di lavoro, affinché ciascuno possa sviluppare le capacità individuali. Creando contesti scolastici ricchi di stimoli e occasioni diverse ampliano le possibilità e la personalizzazione degli apprendimenti. Riconoscono e fanno riconoscere i confini tra la propria individualità, il proprio ruolo e quelli dell'alunno.

Qualificano la loro professionalità riflettendo sulla propria azione didattica, valutandola per migliorarla e renderla più efficace anche attraverso l'uso dell'errore come risorsa.

La Scuola, consapevole che la crescita e lo sviluppo dell'alunno nella conquista del sapere si attuano in uno spazio comunicativo-relazionale che svolge un ruolo molto importante sull'apprendimento dei contenuti, pone particolare attenzione ad attività che favoriscono l'interazione, il confronto, lo scambio, la riflessione individuale e di gruppo.

Nell'azione educativo-didattica gli insegnanti privilegiano una relazione docente-discente che riconosce l'alunno come soggetto attivo della propria formazione e, contemporaneamente, lo promuove e lo orienta nell'acquisizione di un sapere teorico-operativo.

Gli insegnanti realizzano i processi di insegnamento-apprendimento attraverso lezioni dialogate, conversazioni spontanee e guidate, lezioni frontali, lavori di gruppo, ricerca, analisi di testi e documenti, attività espressive, potenziamento, recupero.

Lezione dialogata

L'insegnante attiva il gruppo classe in una azione partecipativa, in cui ogni alunno contribuisce con specifici compiti a costruire nuovi apprendimenti. In questo modo si determina una relazione circolare nella quale gli alunni interagiscono non solo con l'insegnante ma anche tra di loro scambiandosi conoscenze, esperienze, ipotesi.

Conversazioni spontanee e guidate

Nelle conversazioni spontanee e guidate, in cui l'insegnante è il "regista", lo spunto si crea all'interno del gruppo classe. Gli alunni sono impegnati nell'attivazione di livelli di ascolto reciproco, disponibili ad accogliere e a confrontarsi con opinioni diverse, a elaborare osservazioni e valutazioni che vanno ad arricchire le loro comprensioni.

Una didattica così impostata modifica i risultati dei percorsi cognitivi dell'alunno che raggiunge la possibilità di sapere e saper fare diventando consapevole del proprio apprendimento e della propria operatività.

Lezione frontale

Nella lezione frontale gli insegnanti instaurano una relazione gerarchica unidirezionale in cui, attraverso la presentazione del quadro generale degli argomenti, dei contenuti e delle informazioni, propongono e richiedono un esercizio di ascolto all'alunno che va a costruire l'abilità necessaria alla comprensione, organizzazione e memorizzazione delle conoscenze, per procedere nello sviluppo delle capacità di analisi e sintesi.

Lavori di gruppo

Nei lavori di gruppo, che possono realizzarsi in luoghi diversi (cortili, giardino, orto, palestra), con modalità libere, consegne specifiche o diversificazioni di compiti, l'alunno è coinvolto in attività collaborative in cui sperimenta ed esprime se stesso nella relazione con i compagni e nell'uso di materiali predisposti e selezionati dall'insegnante.

Se la costituzione del gruppo è spontanea può emergere il leader, se è guidata con consegne precise può verificarsi la competitività degli alunni, se è organizzata con compiti diversi, si tende alla definizione di ruoli. Gli insegnanti possono quindi conoscere l'alunno da più punti di vista, raccogliere maggiori informazioni per orientarlo in modo efficace a livello cognitivo e formativo.

Ricerca

Nel proporre il lavoro di ricerca, per approcciare la realtà in modo diverso, gli insegnanti definiscono con chiarezza l'obiettivo, il percorso, i nessi, gli strumenti adeguati.

Un esempio può essere rappresentato dall'accostamento diretto alla natura in cui si stimola l'utilizzo dei sensi per educare in modo particolare l'alunno all'uso dell'udito, dell'olfatto e del

tatto. L'elaborazione delle informazioni raccolte nei vari ambiti disciplinari consentirà agli alunni, guidati dall'insegnante, di sviluppare ipotesi e risorse personali. Questi livelli operativi permettono all'alunno di migrare dall'aspetto teorico delle conoscenze a quello operativo, di sperimentare se stesso mentre lavora e di scoprire capacità e risorse nuove, di organizzare, ordinare, selezionare e agire le conoscenze apprese.

Analisi di testi e documenti

Attraverso l'analisi di un testo l'insegnante abilita l'alunno a comprendere e distinguere i diversi linguaggi espressivi, a riflettere sul testo, a coglierne i messaggi, a confrontarli e produrre testi analoghi.

Con l'analisi del documento si avvia l'alunno a comprendere l'importanza del sapere scientifico basato sull'attendibilità delle prove, di cui l'insegnante offre le coordinate di lettura e interpretazione.

Attività espressive

La Scuola offre agli alunni tempi e spazi per attivare le energie creative ed espressive sperimentando risorse e capacità personali nella relazione con compagni e adulti, utilizzare materiali diversi in relazioni differenti tra di loro. Attraverso il coinvolgimento personale, la partecipazione a esperienze significative e l'uso di strumenti, gli alunni sperimentano la condizione del "fare" che stimola e sviluppa alcune competenze come la descrizione, l'osservazione, l'esplorazione, l'interpretazione, la drammatizzazione.

Potenziamento e ottimizzazione degli apprendimenti

Nel gruppo classe l'insegnante coglie le potenzialità degli alunni e crea momenti utili al loro sviluppo, attraverso attività di gruppo misto, stimolando e potenziando le capacità di ognuno e di tutti. L'insegnante può sollecitare la scoperta di alcuni nodi portanti in ogni ambito disciplinare, come la logica nella matematica e l'aspetto semantico nella lingua italiana. Può prevedere letture di approfondimento su argomenti trattati, giochi per esercitare le conoscenze acquisite, lavori e conversazioni di gruppo, costruzione di semplici drammatizzazioni, esercizi vari, ecc.

Recupero

Gli insegnanti osservano in modo attento e sistematico il proprio *modus operandi* e il processo di apprendimento degli alunni. Verificano in itinere le fasi del percorso programmato e realizzato. Rilevano ed evidenziano i livelli in cui si sono verificati ostacoli, analizzano e ne definiscono la possibile origine che può comprendere la propria azione, l'interazione con gli alunni, o reali difficoltà degli stessi. Predispongono nuovi interventi specifici al fine di raggiungere i livelli che consentiranno alla classe di procedere nel percorso e raggiungere gli obiettivi stabiliti. Scelgono se lavorare in orario scolastico e/o extra scolastico, programmano contenuti, mezzi, verifiche e tempi di realizzazione.

L'intervento può essere attuato a livello di gruppo classe e di piccolo gruppo per recuperare aspetti non ancora consolidati e a livello individuale per chi manifesta un diverso stile di apprendimento.

Progetti come costruzione di relazioni e nuovi apprendimenti

I progetti mirano a promuovere la continuità tra pensiero e azione, a potenziare le relazioni e favorire nuovi apprendimenti.

Gli insegnanti, insieme agli alunni, possono costruire il sapere attraverso un approccio critico alla realtà per favorire la comprensione della complessità della realtà stessa, permettendo loro di esprimere i propri sentimenti e pensieri, di riflettere su di essi e di rielaborarli. Procedendo in questo modo, l'insegnante crea un dinamismo nel processo di insegnamento-apprendimento che permette all'alunno di costruire e giungere a nuove conoscenze e nuove capacità operative.

I progetti prevedono la scelta di argomenti previsti dalla programmazione e l'utilizzo di risorse presenti sul territorio.

Laboratori

Nella Scuola Primaria il laboratorio è una modalità di realizzazione dei progetti. È uno spazio fisico, temporale e momento relazionale in cui l'alunno è invitato a elaborare, costruire, operare con le conoscenze acquisite, con modi e strumenti espressivi diversi. Nella realizzazione del percorso gli alunni si esercitano nell'utilizzo di capacità e conoscenze teoriche per coniugare sapere e sapere fare.

Attraverso l'attività laboratoriale si sollecitano le capacità di osservazione, ascolto, rilevazione d'informazioni, si suscitano interrogativi e ipotesi, si stimolano confronti e deduzioni, mantenendo flessibilità e disponibilità agli interrogativi di fronte all'evoluzione della realtà.

Gli alunni vengono posti di fronte a situazioni problematiche di particolare rilievo, anche veicolate dai media, sono chiamati a esporre le loro conoscenze sugli argomenti, il loro pensiero, le possibili cause e le ipotesi di soluzione giungendo, infine, ad una conclusione finale guidata dal docente. Le modalità di attuazione sono diverse, dialogo tra gruppi classe, lettura di quotidiani, riviste, costruzione di cartelloni, ecc.

Queste esperienze consentono all'alunno di esercitare l'ascolto, costruire socializzazione, sperimentare la collaborazione, vivere

la scoperta dell'altro come fonte di arricchimento e che l'unione consente la possibilità di costruire nuove realtà. Queste attività permettono di ampliare e potenziare nell'alunno, una espressione personale e creativa in cui egli scopre il piacere dell'impegno personale, della collaborazione di gruppo e della realizzazione di elaborati che lo gratificano. Gli alunni hanno l'opportunità, inoltre, di esplorare le varie aree di apprendimento, ciascuna delle quali contiene specifici materiali e stimola un peculiare complesso di abilità e intelligenze. L'insegnante, sull'altro versante, è nella condizione di cogliere interessi e talenti dell'alunno senza ricorrere a forme speciali di valutazione.

L'insieme di queste attività contribuisce a garantire, in modo complessivo ed equilibrato, lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno di cui, la progettazione e la scelta delle attività, tiene in considerazione capacità e interessi.

La realizzazione avviene nell'ambito del gruppo classe, in verticale all'interno dello stesso grado, in orizzontale fra le nostre due scuole primarie.

Attività inerenti alla progettazione curricolare dei percorsi

Nella Scuola Primaria le attività potenziano la programmazione educativo-didattica per svilupparla, approfondirla, arricchirla e aprire nuovi orizzonti del sapere partecipando a iniziative culturali proposte dal territorio. Esse attivano aspetti diversi dell'alunno: emotivo, cognitivo, relazionale, organizzativo, manipolativo, espressivo, creativo, a favore della costruzione generale del pensiero e al coinvolgimento attivo e di osservazione della realtà da nuovi punti di vista.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche sono strettamente connesse alla programmazione di ogni classe e volte ad evidenziare alcuni

argomenti specifici. Sono proposte nel Consiglio di interclasse dagli insegnanti che ne motivano ragioni e finalità didattico-culturali da raggiungere. Esse sono analizzate e discusse per individuare i possibili contributi da altre discipline, per orientare l'azione didattica comune e concordare tempi e modalità organizzative. L'intera classe è coinvolta nella presentazione dell'attività, può seguire, poi, una suddivisione in gruppi di lavoro per specifiche parti di ricerca, raccolte di informazioni, materiale di approfondimento, consentendo ad ognuno di fare un'esperienza che lo coinvolge direttamente a livello cognitivo, operativo, emotivo, relazionale. L'uscita è finalizzata anche a realizzare approfondimenti di conoscenza, descrizione, organizzazione e rielaborazione dei dati raccolti e confrontati all'interno di un dialogo guidato oltre a consentire un contatto diretto con il territorio e le risorse di cui dispone.

Visite guidate

Gli insegnanti considerano le molteplici proposte offerte dal territorio, ne valutano le connessioni con la programmazione annuale e attuano scelte ritenute rispondenti agli obiettivi della propria disciplina. Si ritiene importante che l'alunno giunga al sapere anche attraverso il rapporto diretto con fonti informative come musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte, mostre fotografiche, aziende, ecc., imparando ad arricchirsi con approcci al mondo dell'arte, della scienza, della tecnica, del lavoro, apprezzando punti di vista diversi nell'osservazione ed interpretazione della realtà.

Partecipazione a spettacoli e ad attività sportive

Gli insegnanti, consapevoli dell'importanza della diversità dei linguaggi, privilegiano la scelta di proposte che favoriscono maggiormente lo sviluppo di capacità come l'ascolto, la

comprensione, l'analisi, l'interpretazione di brani musicali e strumentali. Conoscendo quanto la musica susciti l'interesse dei ragazzi, si utilizza questa area per stimolare una conoscenza che conduca ad un ascolto più attento e più educativo, stimoli la capacità riflessiva e solleciti la sensibilità interiore.

La partecipazione a spettacoli teatrali offre la possibilità di entrare in contatto con il linguaggio teatrale e la forza del suo coinvolgimento emotivo, con conseguente ampliamento della conoscenza della polivalenza espressiva.

Assistere a gare sportive permette di misurarsi con la propria emotività e con l'esercizio del controllo delle proprie reazioni perché non degenerino in forme aggressive.

Partecipare ad una gara richiede e sviluppa una adeguata preparazione atletica, conoscenza delle regole del gioco, consapevolezza delle dinamiche agonistiche e competitive e capacità di assumere atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili.

Formazione docenti

Rappresenta un modo specifico di procedere della Scuola Campostrini che cura la formazione permanente di tutta la comunità educante.

La direzione della Scuola organizza periodicamente, anche in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Campostrini situazioni e momenti di formazione culturale, politico-sociale, scientifica e psico-pedagogica.

Gli insegnanti pongono particolare cura alla loro formazione e si aggiornano costantemente mediante approfondimenti e corsi sullo stile educativo e gli orientamenti formativi Campostrini, le normative ministeriali, la didattica, l'approccio alle problematiche socio-educative, la valutazione, la tecnologia multimediale.

Progettazione

La Scuola Campostrini mediante il lavoro collegiale degli insegnanti adotta la progettazione in tutti i processi di insegnamento apprendimento e delle attività didattiche come strumento particolare che unisce ricerca, aggiornamento, verifica e valutazione. Questa modalità si fonda sulla capacità di analisi e di sintesi dei processi, mira a costruire relazioni aperte con i soggetti coinvolti mediante una comunicazione sempre attenta e consapevole al fine di elaborare, progettare e realizzare formazione e cultura.

Gli insegnanti, con la conoscenza dei bisogni degli alunni e del profilo formativo descritto in precedenza, individuano nuclei essenziali e obiettivi formativi trasversali che costituiscono lo sfondo valoriale su cui si inserisce il curricolo e, in collaborazione, effettuano la progettazione della didattica.

Seguendo le “Indicazioni per il curricolo” (sett. 2012), l'équipe degli insegnanti e ogni docente delle varie discipline, sviluppa la programmazione didattica secondo uno schema adottato, in modo collegiale, nella Scuola.

Il documento elaborato è inserito nel giornale/registro personale del docente e una copia completa è depositata in segreteria. Durante l'anno scolastico la programmazione didattica può essere periodicamente rivista e modificata in base alle esigenze della classe o dei gruppi di livello o di età.

Continuità

Il Progetto Educativo d'Istituto è garanzia di continuità di lavoro e di intenti tra gli insegnanti dei diversi ordini di Scuola. La formazione e l'aggiornamento comune sono momenti di collaborazione e scambio per attuare una sempre più effettiva e attenta operatività tra i plessi a favore degli alunni.

In particolare, per garantire la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria si sviluppano alcune attività nel corso dell'anno scolastico che coinvolgono alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e alunni dei primi due anni della Scuola Primaria.

Per la continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di I Grado sono previsti, per le classi quinte, momenti di incontro e condivisione di attività didattiche con alunni e docenti della Scuola Secondaria di I Grado.

Verifiche e Valutazione dell'alunno

Verifiche di apprendimento e competenze raggiunte

Gli insegnanti nella Scuola Primaria verificano come gli alunni:

- hanno studiato e appreso i contenuti
- organizzano i dati
- verificano la propria produzione.

Lo verificano in modo diretto mediante:

- interrogazioni, domande esplicite verbali o scritte, schemi, mappe concettuali, questionari, lavori di gruppo, prove oggettive e articolate, con richiesta di connessioni con altre discipline per rilevarne la correlazione logica, la collocazione nel tempo e nello spazio e la specificità dei linguaggi
- esplicitazione da parte dell'alunno del procedimento attuato per appropriarsi delle conoscenze.

Verificano il modo in cui l'alunno organizza i dati delle conoscenze osservandone la partecipazione alla vita del gruppo classe a livello di dialogo e confronto.

Gli insegnanti, dialogando con gli alunni, li conducono a realizzare una propria autoverifica mediante l'osservazione e l'analisi del processo di apprendimento, relative alle consegne ricevute, la continuità e la qualità dell'impegno, le difficoltà incontrate e le strategie adottate.

Valutazione

La valutazione è lo strumento che consente agli insegnanti di monitorare il livello dei propri allievi rilevando eventuali difficoltà di apprendimento al fine di proporre nuove e più appropriate strategie didattiche ed educative.

Il processo valutativo consente di confrontare costantemente le reali possibilità del singolo e della classe e di intervenire, eventualmente, per correggere, integrare o supportare gli apprendimenti. Il punto di riferimento per la valutazione è la condizione di partenza della classe e gli obiettivi della programmazione. La valutazione assume un ruolo centrale per la definizione dei piani personalizzati delle attività.

L'insegnante della Scuola Primaria Campostrini valuta apprendimenti, atteggiamenti, comportamenti dell'alunno in itinere e, in forma globale, alla fine dei quadrimestri.

Il processo di valutazione viene effettuato in relazione a:

- acquisizione dei contenuti specifici delle discipline e loro organizzazione logica
- autonomia nell'organizzazione del tempo e del lavoro
- interesse, impegno, partecipazione e attenzione
- sviluppo di conoscenze operative
- capacità di trasferire conoscenze e competenze in altri ambiti e contesti
- capacità di fare connessioni secondo criteri logici
- comprensione del livello relazionale
- capacità di analizzare, problematizzare, formulare ipotesi, trovare soluzioni, interpretare dati
- consapevolezza del proprio processo di apprendimento
- capacità di considerazioni critiche
- capacità di riflettere sul percorso formativo formulando autovalutazioni e trasformando eventuali errori in nuove possibilità.

Oggetto di valutazione è anche l'atteggiamento dell'alunno in relazione a:

- rispetto delle norme di convivenza civile
- osservanza del regolamento interno
- disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni
- partecipazione al dialogo educativo.

I docenti verificano l'acquisizione delle competenze di ciascun alunno tramite:

- produzioni personali
- schede operative
- elaborati scolastici
- questionari
- test a risposta multipla o aperta
- interrogazioni
- conversazioni spontanee e guidate
- lavori di gruppo
- attività di laboratorio.

I docenti analizzano le azioni del proprio insegnamento valutando l'adeguatezza della/le:

- presentazione degli argomenti
- costruzione di quadri di riferimento con precise collocazioni spazio/temporali
- processi logici seguiti nell'esposizione dei contenuti
- gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici
- flessibilità nella ricerca e nell'uso di modalità diverse per favorire il processo di apprendimento
- strategie adottate per il coinvolgimento di ogni alunno nel processo di apprendimento
- contributo dell'azione didattica nel produrre consapevolezza negli alunni riguardo alle conoscenze, alle competenze, al percorso cognitivo compiuto.

La professionalità che i docenti della Scuola Campostrini mettono in campo permetterà al consiglio di classe di valutare al meglio, in ogni alunno, due sostanziali livelli di apprendimento:

1. quello di massima importanza dei contenuti
2. quello non meno importante dei processi di apprendimento (meta-contenuti).

Indicatori

	Interesse	Impegno	Metodo
10	Attivo e Costante	Costante, Serio e Propositivo	Autonomo e Consapevole
9	Costante	Serio e Puntuale	Autonomo e Consapevole
8	Soddisfacente	Soddisfacente	Autonomo e Ordinato
7	Sufficiente	Sufficiente	Non completamente autonomo
6	Discontinuo	Discontinuo	Incerto
5	Limitato	Limitato	Inefficace
4	Passivo	Assente	Inefficace

Criteria di valutazione

COMPORAMENTO	
Responsabile (Ottimo)	L'alunno sa argomentare in modo adeguato e corretto sulle proprie necessità e sugli atteggiamenti relazionali nei confronti dell'autorità e dei compagni. È capace di assumersi responsabilità congruenti ai diversi momenti educativi e scolastici. È affidabile negli impegni presi, rispetta le regole del contesto, è collaborativo con i compagni. Rispetta e utilizza in modo corretto gli ambienti, gli strumenti e i sussidi della Scuola.

Corretto (Distinto)	Manifesta in modo puntuale, coerente ed adeguato il proprio pensiero. Si fa carico degli impegni presi portandoli a conclusione nel rispetto delle regole stabilite. Accetta e affronta le responsabilità in modo costruttivo. Utilizza in modo adeguato il materiale e rispetta l'ambiente scolastico.
Non sempre corretto (Buono)	Non sempre corretto e adeguato nell'esposizione del proprio pensiero. Evidenzia qualche difficoltà e ritardo nella conclusione degli impegni assunti. Segnala fatica nell'interiorizzazione delle regole che non rispetta adeguatamente. Non ha una adeguata cura del materiale personale e dell'ambiente scolastico.
Poco corretto (Sufficiente)	Non sa esporre in modo coerente ed adeguato il proprio pensiero. Evidenzia notevoli difficoltà nell'assunzione delle proprie responsabilità. Non porta a conclusione gli impegni assunti. Non rispetta le regole stabilite. Non usa in modo corretto il proprio materiale scolastico, le strutture e i sussidi dell'ambiente scolastico.

ITALIANO Classe 1° - 2°	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Contenuti scritti e letti in modo molto sicuro. Lessico ricco e appropriato. Forma, ortografia e punteggiatura pienamente corrette.
9	Contenuti scritti e letti in modo sicuro. Lessico abbastanza ampio e appropriato. Forma, ortografia e punteggiatura corrette.
8	Contenuti scritti e letti in modo soddisfacente. Lessico appropriato, forma e ortografia corrette. Qualche lieve errore nella punteggiatura.
7	Contenuti scritti e letti in modo non completamente soddisfacente. Lessico non sempre appropriato. La forma e l'ortografia presentano errori e la punteggiatura non è sempre corretta.

6	Contenuti scritti e letti in modo approssimativo. Lessico elementare. Presenti errori nella forma, nell'ortografia e nella punteggiatura.
5	Contenuti scritti e letti in modo inadeguato. Lessico spesso inappropriato. La forma, l'ortografia e la punteggiatura presentano notevoli errori.

ITALIANO Classe 3° - 4° - 5°	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Elaborato molto sviluppato, logicamente ordinato e coerente con la richiesta. Ortografia, lessico e punteggiatura integralmente corretti. Appropriata e singolarità dell'esposizione e delle osservazioni personali.
9	Elaborato ben sviluppato, buona organizzazione logica e coerente alla richiesta. Lessico ampio, curato e ponderato. Ortografia e punteggiatura corrette. Buona e coerente l'esposizione e le annotazioni personali.
8	Elaborato discretamente sviluppato, organizzazione logica ordinata e aderente alla richiesta. Ortografia e lessico sufficientemente corretti e punteggiatura adeguata. Appropriata l'esposizione e le espressioni personali.
7	Elaborato corretto ma non molto sviluppato e un po' semplificato. Presenza di errori lievi, sul piano lessicale e ortografico. Non molto corretta la punteggiatura. Un po' scarna l'esposizione e normali le note personali.
6	Elaborato completo ma troppo conciso e semplificato. Lessico poco preciso, povero e ripetitivo. Errori di ortografia e punteggiatura. Assenti o molto ridotte le annotazioni personali.
5	Elaborato incompleto e incongruente rispetto alla richiesta. Molteplici e abbastanza gravi gli errori di ortografia. Impreciso e spesso inappropriato il lessico. Punteggiatura inadeguata. Nessuna osservazione personale.

MATEMATICA Classe 1°- 2°	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Elaborato eseguito in modo completo, ordinato, corretto e molto sicuro.
9	Elaborato eseguito in modo completo, sostanzialmente corretto ma con alcune imprecisioni. Esecuzione ordinata e sicura.
8	Elaborato adeguato alle consegne. Esecuzione soddisfacente ma non completamente corretta.
7	Elaborato completo, non completamente soddisfacente. Esecuzione con diversi errori non molto gravi.
6	Elaborato completo. Esecuzione elementare con errori ripetuti e gravi.
5	Elaborato completo con gravissimi errori o elaborato inadeguato e non completo.

MATEMATICA Classe 3°- 4°- 5°	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Elaborato completo, corretto il processo logico, esecuzione ordinata, precisa e molto sicura.
9	Elaborato completo, corretto il processo logico ma con alcune imprecisioni. Esecuzione ordinata e sicura.
8	Elaborato coerente alle consegne. Non completamente corretta l'esecuzione anche se soddisfacente.
7	Elaborato completo. Esecuzione con diversi errori non molto gravi.
6	Elaborato completo. Esecuzione elementare con errori ripetuti e gravi.
5	Elaborato completo con gravissimi errori o elaborato inadeguato e non completo.

STORIA - GEOGRAFIA - SCIENZE Classe 3° - 4° - 5°	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	L'alunno ha acquisito e rielaborato i contenuti. Esposizione molto sicura, chiara e scorrevole. Utilizza con proprietà i linguaggi specifici delle singole discipline.
9	Ha acquisito i contenuti. Esposizione sicura e corretta. Utilizza un linguaggio appropriato.
8	Ha compreso i contenuti e li esprime con un linguaggio sostanzialmente corretto.
7	Ha compreso i concetti essenziali ma l'esposizione è scarsamente organizzata e il linguaggio approssimativo.
6	La conoscenza dei contenuti è solo parziale e l'esposizione difficile con linguaggio non specifico.
5	La conoscenza dei contenuti è solo parziale e l'esposizione difficile con linguaggio non specifico.

INGLESE Classe 1°- 2°- 3°	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	L'alunno comprende semplici messaggi e sa rispondere in modo molto sicuro. Si esprime con termini appropriati sia in forma orale che scritta.
9	Comprende semplici messaggi e risponde in modo sicuro. Si esprime con termini appropriati in forma orale e scritta.
8	Comprende semplici messaggi e risponde in modo soddisfacente. Si esprime utilizzando termini semplici ma correttamente, sia in forma orale che scritta.
7	Comprende semplici messaggi e risponde in modo discretamente soddisfacente con qualche imprecisione, comunque comprensibile sia in forma orale che scritta.
6	Comprende parzialmente semplici messaggi, risponde in modo elementare, parzialmente impreciso, non sempre comprensibile sia in forma orale che scritta.

5	Non comprende semplici messaggi del testo orale o scritto. Presenta notevoli difficoltà nell'esprimersi sia in forma orale che scritta.
---	---

INGLESE Classe 4° - 5°	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	L'alunno comprende il contenuto globale del testo e i significati specifici dei termini. Si esprime in modo corretto in forma orale e scritta.
9	Comprende il contenuto del testo nella forma orale e scritta ma presenta piccole imprecisioni nei termini. Si esprime, in larga misura, in modo corretto in forma orale e scritta.
8	Comprende il contenuto generale del testo orale o scritto. L'espressione è semplice, molto spesso corretta, orale e scritta.
7	Comprende il contenuto essenziale di un testo orale o scritto. L'espressione è abbastanza imprecisa, comunque intelligibile sia in forma orale che scritta.
6	Comprende solo parzialmente il contenuto del testo orale o scritto. L'espressione è imprecisa, non sempre decifrabile sia in forma orale che scritta.
5	Non comprende il contenuto generale del testo orale o scritto. Evidenzia notevoli difficoltà nell'esprimersi sia in forma orale che scritta.

TECNOLOGIA E INFORMATICA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	L'alunno conosce, organizza e rielabora i contenuti in modo molto sicuro. Espone con sicurezza utilizzando i linguaggi specifici delle discipline. Usa correttamente e in modo autonomo, gli strumenti.
9	Conosce i contenuti e li organizza correttamente. Espone in modo sicuro utilizzando un linguaggio specifico. Usa in modo corretto gli strumenti.

8	Conosce in modo soddisfacente i contenuti delle discipline e si esprime con linguaggi appropriati. Utilizza adeguatamente gli strumenti.
7	Conosce solo parzialmente i contenuti. Si esprime con linguaggio non appropriato. Utilizza in modo non completamente adeguato gli strumenti.
6	Conosce in modo superficiale e limitato i contenuti. Si esprime con linguaggio specifico incerto e limitato. Utilizza con difficoltà gli strumenti.
5	Conosce i contenuti in modo lacunoso e insufficiente. Si esprime con linguaggio non specifico. Non sa utilizzare gli strumenti.

MUSICA		
VOTO	TEORIA	ASCOLTO
10	L'alunno conosce molto bene i contenuti e si esprime con grande proprietà di linguaggio.	Ha ottime capacità di ascolto, comprende il brano e ne coglie i particolari.
9	Conosce bene i contenuti e si esprime con linguaggio corretto e specifico.	Comprende il senso del brano di cui coglie molti particolari.
8	Conosce bene i contenuti e si esprime con linguaggio corretto e abbastanza specifico.	Comprende il senso del brano di cui coglie parte dei particolari.
7	Conosce i contenuti essenziali e si esprime con un linguaggio generalmente corretto.	Comprende in modo generale il senso del brano.
6	Conosce in modo sufficiente i contenuti ma si esprime con linguaggio impreciso.	Individua solo gli aspetti più evidenti del brano.

5	Conosce in modo insufficiente e frammentario i contenuti. Si esprime con difficoltà.	Ha molte difficoltà a concentrarsi nell'ascolto e si distrae molto facilmente.
---	--	--

ARTE E IMMAGINE

VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI	
10	Ottima la capacità di osservazione e descrizione particolareggiata delle immagini osservate. Usa con grande sicurezza e creatività le tecniche espressive, esegue con ordine e precisione.	
9	Ottima la capacità di osservazione. Descrizione attenta e corretta delle immagini osservate. Usa con sicurezza le tecniche espressive ed esegue con ordine e precisione.	
8	Buona la capacità di osservazione. Descrizione adeguata delle immagini osservate. Uso preciso e ordinato, delle tecniche espressive.	
7	Soddisfacente la capacità di osservazione e di descrizione delle immagini. Elaborati completi ma impreciso e poco ordinato l'uso delle tecniche.	
6	Superficiale e parziale la capacità di osservazione. Descrizione poco adeguata. Elaborati incompleti e disordinati, con uso scarsamente adeguato delle tecniche espressive.	
5	Difficoltà rilevanti delle capacità di osservazione anche degli elementi essenziali. Descrizione insufficiente, assenza di uso delle tecniche.	

SCIENZE MOTORIE

VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI	
10	L'alunno conosce il valore educativo ed etico dello sport. Lo pratica in modo corretto e autonomo. Nel gruppo ha un ruolo positivo e collaborativo. Capisce le regole, le accetta e le applica correttamente. Comprende e utilizza il linguaggio specifico con grande precisione.	

9	Comprende il valore del gruppo, è solidale e rispettoso con i compagni. Si rapporta alle regole in modo corretto. Comprende e utilizza il linguaggio in modo specifico.
8	Conosce bene i contenuti della disciplina. Comprende e condivide le regole in modo collaborativo. Conosce e utilizza in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina.
7	Conosce i contenuti della disciplina e li applica in modo corretto. Partecipa con discontinuità alle attività.
6	Conosce in modo superficiale i contenuti e li applica con errori e difficoltà. Si impegna e collabora poco. Necessita spesso di interventi disciplinari.
5	Conosce in modo insufficiente i contenuti disciplinari. Non si impegna, non collabora, assume spesso atteggiamenti oppositivi.

RELIGIONE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
Ottimo (10)	Conosce approfonditamente i contenuti disciplinari. Si esprime con grande sicurezza e precisione di linguaggio. Presenta ottime capacità logiche e di rielaborazione delle conoscenze.
Distinto (9)	Conosce bene i contenuti della disciplina. Si esprime in modo sicuro e con linguaggio specifico corretto. Buone capacità logiche e di rielaborazione.
Buono (7-8)	Conosce in modo adeguato i contenuti disciplinari. Si esprime in modo soddisfacente e con linguaggio corretto.
Sufficiente (6)	Conosce in modo sufficiente i contenuti. Si esprime con linguaggio non sempre adeguato ma comprensibile.

Quadro orario delle discipline obbligatorie

DISCIPLINE	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
Ore settimanali					
Italiano	8	8	8	8	8
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

Organizzazione dei Percorsi Didattici Speciali

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo, ove previsto dalla normativa, di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

La nostra Scuola mette in atto strategie per favorire il successo formativo anche nelle situazioni problematiche o di disagio che, solitamente, conducono all'insuccesso scolastico. Essa promuove iniziative volte ad affrontare e supportare situazioni problematiche segnalate dagli insegnanti, e/o dai genitori e/o dai Servizi Sociali. Il Consiglio di classe, unitamente al Preside e ai suoi collaboratori, elabora progetti di recupero in riferimento alla situazione manifestata. Le attività predisposte non sono dirette alla sola azione di recupero delle abilità scolastiche ma anche alla creazione di un ambiente di apprendimento e di relazioni che valorizzi le intelligenze, gli stili, le emozioni e le motivazioni personali di ogni bambino, uno spazio orientato alla costruzione dell'identità come base per l'esercizio dell'autonomia cognitiva e sociale. Progetti specifici, percorsi mirati e personalizzati consentono il raggiungimento di un risultato formativo soddisfacente per ogni alunno. I percorsi personalizzati hanno in premessa una diagnosi funzionale predisposta dai servizi specialistici anche per quanto riguarda l'inclusione degli alunni diversamente abili. Anche per loro, infatti, è studiato un processo educativo-didattico individualizzato volto allo sviluppo delle competenze e all'acquisizione di nuove abilità. La realizzazione positiva di questo processo è legata anche alla qualità dell'inclusione dell'alunno diversamente abile nel contesto scolastico e ciò costituisce, per la Scuola, un'opportunità fondamentale per verificare la propria capacità di porsi effettivamente al servizio dello sviluppo di ogni singola persona, a partire dai soggetti più deboli. Le esigenze degli alunni disabili sono varie e di livello diverso, formative, d'apprendimento, di socializzazione e adattamento a contesti nuovi, di acquisizione di autonomia personale e l'insegnante specializzato, contitolare nelle classi/sezioni in cui opera,

costituisce un punto di riferimento nodale e fondamentale nel processo di apprendimento non solo del bambino diversamente abile ma dell'intero gruppo classe e comunità scolastica. La Scuola coinvolge tutti gli operatori, impegnati con il bambino, nella programmazione, nell'attuazione e nella verifica degli interventi per elaborare, in modo sinergico, il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato armonizzando i percorsi operativi per il raggiungimento dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze e di abilità. Ogni gruppo docente realizza, attraverso i progetti e i percorsi educativi personalizzati, la valorizzazione delle specificità e delle diverse abilità dei singoli. L'alunno diversamente abile è oggetto di attenzione da parte di tutta la Scuola e tutta la comunità educativa si fa carico della sua inclusione. La valutazione individualizzata è rapportata alle potenzialità del soggetto, ai suoi ritmi di crescita, agli obiettivi stabiliti dalla Scuola, dal corpo docente, dalla famiglia e dall'operatore, per il successo formativo di ogni alunno.

3. Ampliamento dell'Offerta Formativa

La direzione della Scuola presenta nel Collegio Docenti, i progetti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa a livello interdisciplinare e connesse al piano di lavoro annuale delle varie classi. Tali attività, non strettamente curricolari, sono inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire, in modo equilibrato, lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Le attività di ampliamento, alcuni laboratori e le uscite didattiche sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa. In una ottica di insegnamento intesa come integrazione cooperativa del sapere e condivisione delle esperienze, le attività dei progetti, i laboratori e le uscite vengono considerati come percorsi di ricerca. Essi collegano l'esperienza scolastica con l'ambiente esistenziale ed extrascolastico nei suoi molteplici aspetti fisici, culturali,

umani. A conclusione delle esperienze segue un momento di riflessione e di rielaborazione delle attività.

Tali attività non sono facoltative.

* Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nelle regolari attività didattiche in base al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n° 275 e del Decreto Ministeriale 28 dicembre 2005 n° 47.

Il monte ore di autonomia scolastica prevista dalle normative citate è del 20% sul totale delle ore scolastiche annue.

Alle suddette normative si aggiungono le indicazioni contenute nella legge n° 107 del 13 luglio 2015 [Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti].

La Scuola Campostrini in linea con i riferimenti legislativi propone attività di ampliamento, potenziamento e valorizzazione delle competenze a livello trasversale e interdisciplinare per un totale massimo annuale di 70 ore, ovvero il 6,5% sul 20% consentito dalle normative.

Nella Scuola Primaria Campostrini l'ampliamento dell'offerta formativa, sulla base dei principi dell'autonomia scolastica, è rappresentato da attività che mirano a favorire e supportare lo sviluppo di abilità e conoscenze attraverso approcci diversi ai contenuti delle discipline.

Tali attività si articolano come segue:

- Laboratorio di Scacchi
- Laboratorio di Orto didattico
- Laboratorio di Filosofia
- Laboratorio di Coding
- Uscite didattiche – laboratori su tematiche ambientali, storiche, artistiche e culturali legate alle scelte programmatiche stabilite dai Consigli di Classe ad inizio anno scolastico.

Laboratorio di Scacchi

Con la Circolare Ministeriale/Ispettorato per l'Educazione Fisica e Sportiva n° 3202/A1 del 23.09.1998 il Ministero della Pubblica Istruzione autorizza le Scuole a dar corso all'insegnamento e alla pratica degli scacchi per i propri alunni.

L'obiettivo di questo corso è favorire il passaggio da un pensiero concreto ad uno logico-formale, migliorare la capacità di concentrazione, acquisire e consolidare regole finalizzate ad uno svolgimento di lavoro cooperativo.

Un corso di scacchi nella Scuola valorizza gli aspetti formativi e educativi dell'alunno. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare lo sviluppo delle facoltà logiche. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenza senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche. Il gioco degli scacchi agisce positivamente sui seguenti settori formativi:

- attenzione
- immaginazione, previsione, pianificazione
- memorizzazione
- capacità decisionale
- efficienza intellettuale
- creatività
- logica matematica (astratta e sintetica)
- organizzazione metodica dello studio.

Viene inoltre incentivato uno sviluppo armonioso delle qualità comportamentali, secondo cui il giovane accetta le regole del gioco e si impegna a rispettarle; vengono sviluppate qualità come:

- l'autocontrollo
- la capacità di lavorare in silenzio
- l'osservazione globale e la riflessione

- il rispetto dei limiti di tempo e di spazio
- la possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso “intellettivo” e mai “fisico”
- la visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità.

L'aspetto agonistico, inoltre, conferisce agli scacchi la qualifica di “disciplina sportiva”, infatti, oltre alle qualità logiche e di astrazione, sono necessarie prontezza di riflessi, rapidità decisionale, equilibrio psico-fisico, grande senso pratico, adeguata sensibilità alla dinamicità delle situazioni, capacità di dominare il proprio stato emotivo. Il corso si propone, in sostanza, di promuovere un'attività complementare e integrativa di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei giovani studenti al fine di offrire loro occasioni, anche extracurricolari, per la crescita umana e civile e opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero.

Laboratorio di Orto didattico

Ogni aspetto dell'ambiente, sia naturale sia antropizzato, può essere strumento di un processo educativo che faccia crescere nei bambini la consapevolezza di essere parte dell'ecosistema terra, un ecosistema che sempre più va salvaguardato e ri-valorizzato in tutte le sue componenti.

Per questi motivi, si è pensato a un percorso didattico per bambini e bambine di avvicinamento alla terra e ai prodotti della terra, attraverso la pratica dell'orto.

Traendo spunto dai concetti del “buono, pulito, giusto”, la pratica dell'orto può trasmettere, infatti, alle giovani generazioni, attraverso il conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare, il senso di interdipendenza uomo-natura e la circolarità delle relazioni nell'ecosistema.

Avvicinare i bambini alla terra facendo loro coltivare frutti e verdure (più o meno conosciuti) è un modo per educarli alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici, al rispetto della natura e anche incuriosirli verso ciò che è diverso o non conosciuto (e ad assaggiare ciò che loro stessi coltivano). L'orto può essere anche uno strumento per far riflettere su “tempi e spazi biologici”, che a volte i bambini non conoscono; questa definizione consente di focalizzare meglio il rapporto educazione-terra: coltivare un orto è promuovere un “laboratorio del reale”, un'attività multidisciplinare a sfondo permanente, che mette a frutto abilità manuali, conoscenze scientifiche, sviluppo del pensiero logico interdipendente.

In quest'ottica, i benefici che i bambini possono trarre da tale esperienza sono molteplici.

Un orto a Scuola:

- utilizza una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo
- migliora le competenze pratiche e la manualità fine
- favorisce lo sviluppo dell'osservazione, della collaborazione, della pazienza
- sviluppa e diffonde la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente
- influisce positivamente sulla comprensione del valore del cibo e del lavoro necessario per crearlo
- promuove un'efficace collaborazione tra Scuola-famiglia e territorio
- stimola rapporti intergenerazionali e la riscoperta delle risorse della civiltà contadina.

Laboratorio di Filosofia

Il linguaggio è il mezzo attraverso cui gli uomini comunicano con sé e con l'altro da sé, con le generazioni future, con i propri avi e con i propri figli. Il linguaggio è anche il mezzo attraverso cui gli

uomini costruiscono il proprio mondo, la realtà che li circonda, i sogni ai quali tendere, le fantasie in cui rifugiarsi e giocare. Quando impariamo a parlare, a nominare le cose, siamo gli artefici di una seconda creazione poiché diamo loro vita, animandole, attraverso la relazione tra noi e le cose stesse.

L'età scolare è il momento nel quale il nostro mondo si riempie maggiormente di parole e significati poiché è superato il tempo del linguaggio necessario al soddisfacimento dei bisogni primari. Se in questa fase, in cui si incontrano situazioni sempre più complesse, i bambini, i ragazzi non hanno la possibilità di acquisire gli strumenti linguistici e di ragionamento atti ad interpretare ciò che sono e ciò che vogliono diventare, il mondo quale è e quale vorrebbero che fosse, perdono forse una possibilità che difficilmente riusciranno a recuperare in età più avanzata. La filosofia nella Scuola Primaria diventa strumento per costruire insieme il ragionamento critico e per allargare i significati dell'esistenza, perché il "filosofare" è una modalità connaturata nei bambini, che va esplorata e guidata.

Il percorso filosofico è rivolto alle classi III, IV e V della Scuola Primaria di Verona e Montorio. I bambini, dentro questo cammino, indagano temi a loro forse non immediatamente evidenti ma in qualche modo percepiti, utilizzando parole nuove che andranno ad arricchire, a poco a poco, non solo il loro vocabolario ma il loro esistere nel mondo.

Il filosofare diventa dunque un gioco continuo tra oralità e scrittura che significa prima parlare e poi scrivere, leggere prima o dopo la scrittura, facendo ricorso sia a testi di filosofia veri e propri sia alla letteratura o ad altre forme artistico/culturali.

Gli obiettivi principali della filosofia nella Scuola Primaria sono:

- fornire strumenti linguistici e di ragionamento atti ad interpretare ciò che i bambini sono e ciò che vogliono diventare. Attraverso gli strumenti propri della filosofia saranno fornite ai bambini le chiavi per potersi leggere e poter leggere il contesto che li circonda con occhi e consapevolezze diversi

- rendere i bambini partecipi alla costruzione del loro essere persona e del loro essere studenti, inseriti in un contesto educativo sociale
- insinuare il filosofare come abituale pratica di riflessione soggettiva e di comunicazione con gli altri, con regole che si possono e si devono esplicitare o costruire
- sostenere la creazione del gruppo classe e favorire i rapporti interpersonali, affiancando alla tradizionale metodologia approcci diversi che favoriscano uno stile di pensiero critico e profondo rispetto al sé e al rapporto con gli altri
- mettere a disposizione della Scuola stessa la possibilità di leggere i bambini sotto una luce diversa e magari inaspettata, fornendo spunti e riflessioni che potranno poi essere riutilizzati all'interno delle altre attività didattiche quotidiane.

Laboratorio di Coding

Tra le linee guida del progetto del governo sulla “buona scuola” è citata anche l’educazione al pensiero computazionale (coding) come necessità formativa ormai inscindibile dai percorsi didattici standard, dettata dall’evoluzione sociale, tecnologica ed economica di questo millennio.

Il concetto chiave è il “pensiero computazionale”, che significa pensare in maniera logica, consequenziale ed algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

Si deve anche riflettere sul fatto che i cosiddetti “nativi digitali”, considerati bravissimi con le nuove tecnologie, fruiscono delle stesse in maniera passiva, mancando ad essi la conoscenza sul funzionamento degli strumenti che utilizzano, per gioco o per studio.

Quando i bambini si avvicinano al coding, invece, diventano soggetti attivi della tecnologia, ed i risultati sono spesso molto

veloci. In poche lezioni si può imparare a creare un videogioco funzionante. Questo risultato trasforma i ragazzi in produttori di tecnologia, e via via maturano anche una presa di coscienza. Quando lavorano per il loro videogame, dopo gli erudimenti iniziali, lo vogliono più difficile, “altrimenti chi gioca si annoia”. La filosofia che sta alla base della didattica è quella dei metodi “attivi”, cioè il “learning by doing”. I bambini sono immersi in un ambiente logico e matematico, ma la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale. Non si insegna un linguaggio specifico che magari, quando i bambini saranno adulti, sarà già stato accantonato, bensì un modo di ragionare.

L’approccio ludico alla programmazione permette di rafforzare e di far comprendere meglio anche le tradizionali materie scolastiche (esempio, se in geometria si è studiato l’angolo giro e nel videogioco che si sta costruendo si deve far ruotare un’astronave, ecco che si riesce a dare un senso al concetto di 360 gradi).

4. Regolamento

- Rispettare e far rispettare l’orario di entrata e di uscita da Scuola, inizio lezioni ore 8.00 - fine lezioni ore 13.00 oppure 16.00
- aiutare il proprio figlio/a a portare tutto il materiale necessario all’attività didattica
- conoscere gli obiettivi e i metodi adottati dalla Scuola e dalle insegnanti rispettandone i significati e il lavoro svolto, offrendo collaborazione ragionata e costruttiva anche di fronte ad eventuali situazioni critiche
- seguire l’andamento didattico e disciplinare del figlio/a partecipando agli eventi organizzati dalla Scuola
- collaborare in modo costruttivo con la Scuola per la soluzione di problemi comportamentali del figlio/a
- controllare quotidianamente il quaderno Scuola/famiglia del proprio figlio/a e firmare puntualmente le comunicazioni della Scuola

- giustificare con comunicazione scritta le assenze, le entrate e uscite fuori orario. Non si accettano telefonate per uscite anticipate
- assolvere agli oneri economici concordati rispettando le scadenze dei versamenti
- non promuovere raccolte di denaro né diffondere alcun genere di materiale all'interno dell'ambiente scolastico se non specificamente autorizzato dal Preside
- risarcire eventuali danni prodotti dal figlio nell'ambiente scolastico
- non attribuire responsabilità alla Scuola per eventuale smarrimento di oggetti da parte del proprio figlio
- accedere alle aule e agli ambienti riservati alle attività didattiche solo previa autorizzazione del Preside
- non dare ai figli somme consistenti di denaro e oggetti di valore
- evitare di portare a Scuola, durante l'orario scolastico, materiale dimenticato dal figlio (astuccio, quaderni, merenda, libri.....)
- portare a Scuola solo oggetti necessari per l'attività scolastica (sono esclusi giochi e/o giocattoli)
- evitare soste prolungate, non motivate, negli ambienti scolastici (portineria, corridoi, cortili, ecc.)
- controllare quotidianamente lo stato del cuoio capelluto per prevenire il diffondersi della pediculosi
- informare la Scuola di eventuali manifestazioni di malattie infettive
- presentare delega sottoscritta dal genitore come delegante e documento di identità del delegato, per il ritiro del figlio da parte di persone diverse dai genitori
- mantenere la massima puntualità per coloro che usufruiscono del servizio di trasporto, oltre ad avvisare dell'assenza del figlio/a.

5. Patto Educativo di Corresponsabilità

La Scuola Campostrini in linea con la tradizione educativo-formativa che le è propria, con il Progetto Educativo d'Istituto e in coerenza con le Indicazioni Ministeriali (art. 5 del DPR 235/2007) propone il presente Patto Educativo di Corresponsabilità per favorire la comprensione e la collaborazione tra tutti i protagonisti della Scuola sulla base del principio generale che tutti i componenti della comunità scolastica sono corresponsabili del buon andamento e dell'affermazione dello stile specifico della Scuola.

La comunità educativa è variamente articolata, ogni membro ha funzioni precise ed è necessario che ognuno comprenda il proprio ruolo per offrire il migliore contributo sul piano della collaborazione.

Tutti sono chiamati alla consapevolezza che gli alunni costituiscono il centro dell'azione educativa della Scuola e, coerentemente e sinergicamente, convergeranno le loro azioni nella realizzazione di tale obiettivo.

Il presente Patto di corresponsabilità tra Scuola e famiglia dell'alunno è finalizzato a definire, in modo trasparente e condiviso, gli impegni, i "diritti" e i "doveri" dei soggetti coinvolti nel rapporto Scuola-famiglia.

Il rispetto del Patto costituisce condizione essenziale per costruire una relazione di fiducia reciproca fondata sulla condivisione degli obiettivi, dei percorsi e dei metodi educativi, consentendo ai contraenti di raggiungere le rispettive finalità.

Offerta Formativa

La Scuola si impegna a:

1. individuare, definire e proporre, attraverso la programmazione i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale,

operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali, per promuovere il benessere e il successo dell'alunno

2. presentare gli obiettivi d'apprendimento
3. mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, tenendo conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi e negli stili di apprendimento
4. calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa.

La famiglia si impegna a:

1. prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividerlo anche con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto
2. rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dalla Scuola attraverso l'attività professionale degli insegnanti e il ruolo educativo.

L'alunno si impegna a:

1. condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Patto Educativo di Corresponsabilità, discutendo con loro i vari aspetti di responsabilità
2. accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento.

Relazionalità

La Scuola si impegna a:

1. creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro

2. promuovere le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico
3. far rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi)
4. esercitare la massima sorveglianza sul comportamento degli alunni, facendo rispettare norme e divieti, a richiamare sempre l'alunno in caso di comportamenti scorretti verso gli altri, gli ambienti e le cose e ad applicare inoltre le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto
5. trattare tutte le informazioni relative all'alunno con la massima riservatezza e nel totale rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

La famiglia si impegna a:

1. collaborare con la Scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione d'impegno e di responsabilità degli alunni
2. sollecitare il proprio figlio ad un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche
3. rispettare le persone dell'ambiente scolastico, adottando comportamenti, linguaggio e toni adeguati
4. segnalare, con garanzia della privacy da parte della Scuola, i problemi di salute che richiedono congrui e tempestivi interventi da parte dei docenti
5. rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi).

L'alunno si impegna a:

1. mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri
2. osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone, le cose e gli ambienti

3. avere un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche
4. accogliere successi e insuccessi senza umiliare i compagni
5. assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione.

6. Organizzazione della Scuola

Organizzazione della giornata scolastica

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì con una presenza di 27 ore settimanali obbligatorie per ogni alunno. L'orario giornaliero dell'attività didattica è dalle ore 8.00 alle ore 13.00 + 1 pomeriggio di rientro settimanale per ogni classe, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

La Scuola accoglie i bambini dalle ore 7.40 e garantisce la sorveglianza non oltre le ore 14.00 e non oltre le ore 16.00 nel giorno di rientro.

Gli alunni possono uscire o entrare a Scuola fuori dagli orari stabiliti solo per giusti motivi e se accompagnati dai genitori o da persona con delega scritta e depositata in segreteria, comunque con autorizzazione scritta dagli stessi e controfirmata dal docente.

Per chi sceglie le attività pomeridiane di studio assistito, l'orario è dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Alcuni docenti si occupano dello studio assistito (doposcuola) seguendo gli alunni nello svolgimento dei compiti, dando spiegazioni e insegnando loro a lavorare in maniera autonoma, con un'attenzione particolare alla relazione.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico si attiene a quello dell'Ufficio Scolastico Regionale. L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri con valutazioni intermedie comunicate alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre.

Rapporti Scuola-famiglia

In linea con quanto espresso nel presente documento in cui *l'elemento relazionale è la costante cornice di ogni informazione stante che, le relazioni collegano le informazioni e le persone tra di loro*, la Scuola promuove e attua le seguenti azioni:

- **colloqui individuali con i genitori** per comunicare - in un clima di serena e reciproca fiducia e collaborazione - la situazione complessiva dell'alunno in ambito scolastico, così da attivare la collaborazione consapevole e responsabile al percorso di apprendimento che l'alunno sta compiendo
- un colloquio finale con gli insegnanti prevalenti per la consegna delle schede di valutazione
- **consigli di interclasse** con la presenza dei genitori rappresentanti per presentare le proposte educative e didattiche della Scuola
- **assemblee di classe** per favorire il passaggio delle informazioni e la costruzione di un'intesa comune sui valori educativi
- comunicazioni scritte degli insegnanti o della direzione in merito all'organizzazione e all'andamento scolastico
- corretta gestione del diario personale dell'alunno
- assemblee periodiche d'Istituto
- **incontri formativi con i genitori** per riflettere sull'educazione dei figli
- **momento augurale natalizio** prima delle vacanze natalizie
- **giornata della Scuola** in cui gli alunni presentano alcuni apprendimenti costruiti durante il corso dell'anno scolastico

attraverso modalità diverse, rappresentazione, prodotti grafici, multimediali o altro

- sito web aggiornato sull'organizzazione, le attività didattiche, le proposte, i progetti, gli elaborati, ecc., della Scuola.

Servizi facoltativi

Mensa

La Scuola Campostrini offre il servizio mensa agli alunni le cui famiglie ne fanno richiesta. La mensa, con menu studiato per il fabbisogno nutrizionale degli alunni, utilizza una cucina interna a norma HACCP.

Il momento del pranzo é una esperienza particolarmente gradita agli alunni, in quanto possono condividere con i loro coetanei uno spazio diverso e meno formalizzato da quello scolastico. Essi hanno la possibilità di socializzare, di imparare le regole della condivisione della tavola, momento importante per nutrirsi ma anche per conoscersi ed essere solidali nella definizione di comportamenti adeguati. Gli operatori dedicano particolare attenzione educativa al momento del pranzo, come momento di integrazione emotiva e culturale, particolarmente in situazioni multietniche.

Dopo la mensa, gli alunni possono godere di momenti ricreativi in spazi adeguatamente sorvegliati da personale preparato.

Studio scolastico pomeridiano

Durante le studio scolastico pomeridiano gli alunni guidati dall'insegnante:

- svolgono le consegne ricevute al mattino
- imparano a gestire proficuamente il tempo

- comprendono il senso e il significato dell'organizzazione del lavoro
- acquisiscono maggiore autonomia e padronanza delle proprie azioni
- scoprono, con insegnanti diversi, possibilità di relazioni, riflessioni, modi di procedere differenti
- imparano a conoscere e rispettare ritmi differenti dei compagni.

Trasporto (Scuola Primaria di Verona)

La Scuola Campostrini offre, inoltre, un servizio di trasporto tra residenze e Scuola. Gli alunni durante il tragitto sono accompagnati da un operatore scolastico che:

- favorisce l'acquisizione di comportamenti adeguati
- riceve dalle famiglie, o comunica loro, eventuali informazioni
- informa il Preside sulla qualità del servizio.

Per usufruire di questi servizi i genitori degli alunni fanno richiesta, su apposito modulo, alla coordinatrice della Scuola.

Pre-scuola e post-scuola

È previsto il servizio di **pre-scuola** dalle ore 7.40 alle ore 8.00 e servizio di **post-scuola** dalle ore 16.00 alle ore 16.15, gestito da educatrici interne alla Scuola.

Le educatrici favoriscono le relazioni tra gli alunni in un clima sereno di attesa. Alle ore 7.55 affidano i gruppi classe alle rispettive insegnanti.

Risorse umane e professionali

- Preside
- Insegnanti:
 - Insegnante prevalente
 - Religione
 - Educazione fisica
 - Inglese
 - Musica
 - Informatica
- Referente BES
- Personale ausiliario

Strutture dedicate alla Scuola Primaria

La Scuola Primaria, sedi di Verona e Montorio, dispone di singole aule per ciascuna classe dedicate alle attività didattiche e di spazi esterni, cortili e giardini, che permettono lo svolgimento di momenti ricreativi e didattici indipendenti.

Altri spazi:

- sale ricevimento genitori
- aula dotata di LIM con collegamento internet (sede di Verona e condivisa con gli altri gradi di Scuola)
- laboratorio musicale
- palestre attrezzate
- sale insegnanti
- biblioteca
- cappella.